

Roberto GAROFOLI

MANUALE di **DIRITTO PENALE**

PARTE GENERALE

XXIII EDIZIONE 2026-2027



MANUALE SUPERIORE DIRITTO PENALE PARTE GENERALE 2026-2027

ISBN 979-12-5766-139-7



Premessa

Il *Manuale superiore di diritto penale* giunge alla *ventitreesima Edizione*. È un traguardo importante per un Volume giuridico che ha avuto e continuerà ad avere l'obiettivo di formare in modo rigoroso e innovativo generazioni di professionisti del diritto già in esercizio, così come di aspiranti magistrati e avvocati.

L'Edizione è stata come di consueto aggiornata alle più importanti **novità legislative**, in particolare quelle in tema di: misure alternative alla detenzione domiciliare in favore di soggetti tossicodipendenti o alcolodipendenti (L. 5 agosto **2026**, n. 140); reati legittimanti la confisca allargata e confisca "in casi particolari" (L. 24 aprile **2026**, n. 54, di conv. del D.l. 24 febbraio **2026**, n. 23); proroga dello scudo penale per gli esercenti la professione sanitaria (L. 27 febbraio **2026**, n. 26, di conv. del D.l. 31 dicembre **2025**, n. 200); violazione delle misure restrittive dell'UE (D.lgs. 30 dicembre **2025**, n. 211); perimetro applicativo del delitto di maltrattamenti *ex art.* 572 c.p. (L. 2 dicembre **2025**, n. 181); intelligenza artificiale (L. 23 settembre **2025**, n. 132).

Numerose le **novità giurisprudenziali** prese in esame: se ne segnalano alcune. **Principi di tassatività, interpretazione e analogia**: atti sessuali con minorenne a distanza mediante strumenti telematici anche in assenza di contestualità spazio-temporale (*Cass. pen., Sez. III, 8 maggio 2026, n. 16564*). **Responsabilità da reato degli enti**: autonomia della responsabilità dell'ente in caso di assoluzione dell'autore del reato presupposto (*Cass., Sez. VI, 10 marzo 2026, n. 11611*); responsabilità dell'ente in caso di prescrizione del reato presupposto e incidenza dell'interesse o vantaggio sulla confisca (*Cass., Sez. II, 20 gennaio 2026, n. 5923*); sequestro nei confronti dell'ente e necessità di puntuale motivazione dei criteri di imputazione della responsabilità (*Cass., Sez. II, 18 marzo 2026, n. 13414*). **Offensività e particolare tenuità del fatto**: incendio boschivo colposo e particolare tenuità del fatto, con declaratoria di illegittimità dell'esclusione dall'*art.* 131-bis c.p. (*Corte cost., 22 gennaio 2026, n. 5*). **Cause di giustificazione**: diffamazione, limiti devolutivi dell'appello ed errore sulla veridicità dei fatti rilevante ai fini della scriminante putativa (*Cass., Sez. V, 27 gennaio 2026, n. 7713*). **Imputabilità**: cronica intossicazione e disturbi da uso di stupefacenti (*Corte cost., 26 febbraio 2026, n. 21*). **Responsabilità oggettiva, preterintenzione e delitti aggravati dall'evento**: omicidio preterintenzionale e dolo eventuale negli atti diretti a percuotere o ledere (*Cass., Sez. II, 20 febbraio 2026, n. 8239*); morte o lesioni conseguenti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina *ex art.* 12-bis T.U. Immigrazione, con riguardo alla natura del reato e alla proporzionalità della pena (*Corte cost., 20 maggio 2026, n. 120*). **Circostanze del reato**: rapina impropria e omicidio volontario, con configurabilità dell'aggravante del nesso teleologico (*Cass., Sez. un., 4 maggio 2026, n. 16114*); recidiva reiterata e riparazione integrale del danno, con illegittimità del divieto di prevalenza dell'attenuante (*Corte cost., 12 maggio 2026, n. 72*); rapina aggravata sui mezzi di pubblico trasporto e limiti al bilanciamento con l'attenuante della lieve entità (*Corte cost., 20 gennaio 2026, n. 3*). **Consumazione e tentativo**: tentativo di rapina impropria (*Corte cost., 31 marzo 2026, n. 45*). **Concorso di persone nel reato**: responsabilità dell'*extraneus* per strumentalizzazione dell'*intraneus deceptus* (*Cass., Sez. V, 21 gennaio 2026, n. 6314*).

Diverse e innovative le **questioni esaminate per la prima volta** o profondamente riviste nella trattazione, tra le tante, quelle in tema di: colpa di organizzazione e responsabilità da reati commessi da **sistemi di AI; causalità e intelligenza artificiale**;

offensività e *deepfake*, colpa e **intelligenza artificiale**: lo standard di diligenza dell'**operatore di sistemi automatizzati**; momento rappresentativo del **dolo**; responsabilità penale nelle organizzazioni complesse e delega di funzioni.

Completa l'Opera un corposo **indice analitico**.

© NelDiritto Editore

Indice

PARTE I LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I - IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ 3

SEZIONE I - LA LEGALITÀ E IL SISTEMA DEI PRINCIPI: IL QUADRO NAZIONALE..... 5

1.	Genesi ed evoluzione storica del principio <i>nullum crimen sine lege</i>	5
2.	Legalità formale e legalità sostanziale: implicazioni. La concezione mista di reato accolta dalla Carta fondamentale.....	5
2.1.	<i>Segue</i> : legalità formale e concezione formale di reato. <i>Ratio</i> e corollari.....	5
2.2.	<i>Segue</i> : legalità sostanziale e concezione materiale di reato. <i>Ratio</i> , corollari e inconvenienti.....	6
2.3.	<i>Segue</i> : legalità mista e concezione formale-sostanziale di reato.....	7
3.	Il principio di legalità della pena.....	8
3.1.	<i>Segue</i> : legalità della pena e spazi di discrezionalità riconosciuti al giudice. Il principio di individualizzazione della sanzione. La proporzionalità della pena: <i>rinvio</i>	9
3.2.	<i>Segue</i> : legalità della pena ed erosione del principio di intangibilità del giudicato: <i>rinvio</i>	12

SEZIONE II - DIRITTO PENALE E FONTI SOVRANAZIONALI 13

4.	I rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.....	13
4.1.	<i>Segue</i> : i rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto nazionale.....	13
5.	L'art. 7, CEDU.....	16
5.1.	<i>Segue</i> : legalità convenzionale e legalità <i>ex art. 25 Cost.</i> Il rafforzamento <i>quantitativo</i> e <i>qualitativo</i> del principio.....	17
5.2.	<i>Segue</i> : la prevedibilità nel diritto penale interno.....	18
5.3.	<i>Segue</i> : la prevedibilità nella CEDU. Il più severo grado di precisione descrittiva della legge.....	18
5.4.	<i>Segue</i> : il sistema italiano di prevenzione alla prova del principio di prevedibilità CEDU. Da Corte EDU, 23 febbraio 2017, <i>De Tommaso</i> , a Corte cost. 27 febbraio 2019, nn. 24 e 25.....	19
5.4.1.	<i>Segue</i> : prevedibilità e disciplina nazionale dell'avviso orale.....	23
5.5.	<i>Segue</i> : la prevedibilità del diritto di fonte giurisprudenziale. Il caso <i>Contrada</i>	24
5.6.	<i>Segue</i> : le ricadute di sistema del rafforzato principio di prevedibilità. Le opzioni interpretative in tema di <i>tempus commissi delicti</i> e reati ad evento differito e di durata.....	27
5.7.	<i>Segue</i> : prevedibilità e opzioni interpretative in tema di concorso apparente. La preferenza per la teoria monistica.....	28
6.	La concezione autonomistica di illecito penale e sanzione penale: i criteri <i>Engel</i>	28
7.	Criteri <i>Engel</i> , legalità, prevedibilità e i rapporti con la confisca urbanistica <i>ex art. 44, co. 2, d.P.R. 380/2001</i>	30
7.1.	<i>Segue</i> : confisca urbanistica e prescrizione. Dalla sentenza <i>Varvara</i> a Corte EDU, Grande Camera, 28 giugno 2018 e a Cass., Sez. un., 30 aprile 2020, n. 13539.....	32
8.	Criteri <i>Engel</i> , doppi regimi sanzionatori e <i>ne bis in idem</i>	35
8.1.	<i>Segue</i> : "materia penale" e sanzioni amministrative Consob. Natura giuridica, principio dell'equo processo e del <i>ne bis in idem</i> . Da <i>Grande Stevens</i> a <i>A. e B. c. Norvegia</i>	36
8.2.	<i>Segue</i> : la posizione espressa in <i>Grande Stevens</i>	36
8.3.	<i>Segue</i> : la svolta segnata da Corte EDU, Grande Camera, 15 novembre 2016, <i>A e B c. Norvegia</i>	37
8.4.	<i>Segue</i> : la parola alla Corte di Giustizia. I casi <i>Menci</i> , <i>Garlsson Real Estate</i> e <i>a.</i> , <i>Di Puma</i> e <i>Zecca</i> e i seguiti italiani.....	38
8.5.	<i>Segue</i> : i problemi di coordinamento tra le posizioni della Corte Edu e della Corte di giustizia. Il caso <i>Armannsson</i> , Corte Edu, 16 aprile 2019.....	39
8.6.	<i>Segue</i> : la nozione di medesimo fatto e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 649 c.p.p. Gli impatti sul tema del concorso apparente: i rapporti tra bancarotta e appropriazione e bancarotta e truffa.....	40
9.	Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio. Corte cost., 10 maggio 2019, n. 117 e Corte cost., 30 aprile 2021, n. 84. Gli interventi in tema di stupefacenti e tributi.....	42
10.	Criteri <i>Engel</i> e principio di irretroattività sfavorevole: la natura delle confische per equivalente, <i>ex art. 240 bis c.p.</i> e antimafia: <i>rinvio</i>	45

10.1.	<i>Segue: criteri Engel e principio di irretroattività sfavorevole. Esecuzione penale e misure alternative alla detenzione e irretroattività sfavorevole. I problemi posti dalla l. 9 gennaio 2019, n. 3. Interviene Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32.</i>	46
10.2.	Criteri <i>Engel</i> e irretroattività delle cause di incandidabilità (e decadenza) previste dal decreto “Severino”: le sentenze di Corte EDU 17 giugno 2021, <i>Galan c. Italia</i> e 17 giugno 2021, <i>Miniscalco c. Italia</i> .	49
11.	Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: Corte cost., 21 marzo 2019, n. 63 e Corte cost., 7 luglio 2020, n. 171.	50
11.1.	<i>Segue: Criteri Engel e retroattività favorevole: illegittimità costituzionale della norma che ha consentito l’irrogazione della sanzione amministrativa. Corte cost., 24 febbraio 2017, n. 43 e Corte cost., 16 aprile 2021, n. 68.</i>	51
12.	L’interpretazione del diritto penale sostanziale alla luce della CEDU. Gli effetti limitativi ed espansivi del sistema della CEDU sul diritto penale italiano. Scheda di sintesi.	53
12.1.	<i>Segue: diritto di cronaca e critica. Limiti. La previsione della pena detentiva per la diffamazione a mezzo stampa: l’intervento di Corte cost., 12 luglio 2021, n. 150.</i>	54
12.2.	<i>Segue: nuova legittima difesa.</i>	55
12.3.	<i>Segue: uso legittimo delle armi. La sentenza della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso Alikaj c. Italia.</i>	55
12.4.	<i>Segue: diritto del paziente a rifiutare il trattamento medico.</i>	56
12.5.	<i>Segue: disciplina nazionale della prescrizione e CEDU. Le sentenze della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso Alikaj c. Italia, e 7 aprile 2015, nel caso Cestaro c. Italia.</i>	56
12.6.	<i>Segue: il diverso impatto di Corte giust., 8 settembre 2015, caso Tarico c. Italia.</i>	57
12.7.	<i>Segue: i “primi” seguiti italiani. Da Cass., Sez. III, 20 gennaio 2016, n. 2210, a Corte cost., 26 gennaio 2017, n. 24.</i>	58
12.8.	<i>Segue: Corte giust., 5 dicembre 2017, caso M.A.S. (“Tarico II”) e Corte cost., 10 aprile 2018, n. 115.</i>	59
12.9.	La sorte del giudicato interno di condanna nel caso di accertata violazione dei principi della CEDU. Il rimedio disciplinato dall’art. 628 bis c.p.p., introdotto dal decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150.	61
12.10.	La precedente evoluzione giurisprudenziale.	62
12.11.	<i>Segue: la violazione del principio di legalità convenzionale (art. 7 CEDU). Il caso Contrada ed i suoi riflessi applicativi. Interviene Cass., Sez. un., 3 marzo 2020, n. 8544.</i>	63

CAPITOLO II - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI LEGGE..... 65

1.	Inquadramento normativo, funzione ed oggetto della riserva di legge.	67
2.	L’oggetto della riserva di legge: le norme incriminatrici e quelle scriminanti.	68
3.	Riserva di legge e potere esecutivo.	68
3.1.	<i>Segue: natura della riserva. Assoluta, relativa o tendenzialmente assoluta.</i>	69
3.2.	<i>Segue: i diversi modelli di integrazione.</i>	70
3.3.	<i>Segue: il problema degli atti amministrativi preesistenti.</i>	71
3.4.	<i>Segue: il rinvio a provvedimenti amministrativi singoli. L’ambito applicativo dell’art. 650 c.p.</i>	71
3.4.1.	<i>Segue: riserva di legge, monopolio punitivo statale e provvedimenti di contenimento della diffusione del virus da Covid-19.</i>	73
3.5.	<i>Segue: il controllo sulle norme sub legislative integratrici della norma penale.</i>	74
4.	Il potere di disapplicazione del giudice penale: i problemi e l’ambito entro il quale viene in rilievo.	74
4.1.	<i>Segue: il dibattito. Le tappe evolutive.</i>	76
4.2.	<i>Segue: I fase - applicazione generalizzata dell’art. 5 L.A.C.</i>	77
4.3.	<i>Segue: II fase - progressiva fuga dall’art. 5 L.A.C.</i>	78
4.4.	<i>Segue: III fase - superamento giurisprudenziale del tradizionale richiamo alla disapplicazione.</i>	79
4.5.	<i>Segue: il sindacato sugli atti-presupposto. Costruzione in assenza di titolo.</i>	81
4.6.	<i>Segue: lottizzazione abusiva.</i>	83
4.7.	<i>Segue: estinzione del reato edilizio conseguente a rilascio di provvedimento abilitativo in sanatoria e sindacato del giudice penale.</i>	84
4.8.	<i>Segue: il sindacato sui provvedimenti amministrativi di espulsione. Recenti arresti giurisprudenziali.</i>	85
4.9.	Sindacato dell’atto amministrativo e DPCM in tempo di pandemia: l’inedito (e, allo stato, isolato) ritorno, nella giurisprudenza di merito, alla tesi della disapplicazione.	85
4.10.	<i>Segue: intensità e limiti del sindacato. Le tre tesi.</i>	86

4.11.	<i>Segue:</i> la sindacabilità ad opera del giudice penale di atti diversi da quelli amministrativi. Atto legislativo, negoziale privato e giurisdizionale.	88
5.	Le norme penali in bianco.	89
5.1	Alcune recenti questioni in materia di norme penali in bianco. In particolare, le nuove disposizioni del diritto dell'“emergenza pandemica”.....	90
6.	La c.d. riserva di codice.....	92

CAPITOLO III - LE FONTI DEL DIRITTO PENALE 95

1.	Il problema.	97
2.	I decreti-legge.	97
3.	I decreti legislativi.	99
3.1.	Gli effetti della delega non ancora attuata sulla rilevanza penale del fatto.	101
4.	I decreti governativi in tempo di guerra, i bandi militari e le ordinanze previste dal t.u.l.p.s.	101
5.	Le leggi regionali e provinciali.	103
5.1.	Legge regionale e norme incriminatrici. È esclusa la potestà punitiva del legislatore regionale?	103
5.2.	Il dibattito anteriore alla legge costituzionale n. 3/2001.....	103
5.3.	Il dibattito svoltosi dopo la legge costituzionale n. 3/2001.	105
5.3.1.	Emergenza Covid e le ordinanze regionali <i>ex</i> art. 3, d.l. n. 6/2020.	107
5.4.	Legge regionale e scriminanti.	107
5.5.	Legge regionale e norme di favore, non scriminanti. Cause estintive e nuovo condono edilizio.	110
5.6.	Potestà legislativa regionale in materia di sanzioni amministrative.	111
6.	Diritto penale e norme dell'Unione Europea.....	113
6.1.	Sussiste un'autonoma potestà penale in capo alle istituzioni europee?	114
6.1.1.	Le novità introdotte dal Trattato di Lisbona.	116
6.1.2.	L'istituzione della Procura europea.	117
6.2.	Efficacia riflessa dell'ordinamento dell'Unione europea.....	118
6.3.	<i>Segue:</i> gli effetti limitativi. Esercizio abusivo della professione e contrabbando doganale.....	119
6.4.	<i>Segue:</i> esercizio abusivo di scommesse sportive.....	121
6.5.	<i>Segue:</i> diritto europeo e diritto penale dell'immigrazione.	124
6.6.	<i>Segue:</i> sentenze definitive di condanna incompatibili con il diritto europeo.	125
6.7.	<i>Segue:</i> incompatibilità delle sanzioni penali con il diritto europeo.	126
6.8.	Gli effetti espansivi.	127
6.8.1.	Diritto penale e disciplina europea non immediatamente applicabile.	128
6.8.2.	Prescrizione e reati lesivi degli interessi finanziari dell'UE. Corte giust., 8 settembre 2015, caso <i>Taricco: rinvio</i>	128
7.	Diritto penale e consuetudine.....	128
8.	Il controllo di costituzionalità e le sentenze <i>in malam partem</i>	132
8.1.	Le sentenze <i>in malam partem</i> inammissibili per violazione del principio di riserva di legge.	132
8.2.	Le sentenze <i>in malam partem</i> compatibili con il principio di riserva di legge. Le norme penali di favore e quelle introdotte con decreti legge e decreti legislativi.	134
8.2.1.	Le sentenze <i>in malam partem</i> e la violazione di obblighi sovranazionali: il caso dell'abrogazione dell'abuso di ufficio. Interviene Corte cost., 3 luglio 2025, n. 95.	136
8.3.	Le sentenze <i>in malam partem</i> e i principi che governano la successione nel tempo delle norme penali.	137
8.3.1.	Il fatto è commesso sotto la vigenza della norma di favore.	138
8.3.2.	Il fatto è commesso sotto la vigenza della norma comune più severa.	138
8.3.3.	Le ricadute intertemporali della sentenza n. 32/2014 della Corte costituzionale.	139
8.4.	Pronunce di incostituzionalità <i>in bonam partem</i>	141

CAPITOLO IV - IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL PROBLEMA DELL'ANALOGIA.....143

1.	Il principio di tassatività.....	145
1.1.	<i>Segue:</i> il rango del principio. L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale.	146
1.2.	<i>Segue:</i> elementi rigidi, elastici e vaghi. I giustificati motivi di cui all'art. 14, co. 5- <i>ter</i> , d.lgs. n. 25 luglio 1998, n. 286.....	148
1.3.	<i>Segue:</i> la nozione di “disastro innominato” <i>ex</i> art. 434 c.p.	151

1.4.	<i>Segue:</i> la nozione di disastro ambientale in giurisprudenza e nella legge 22 maggio 2015, n. 68.....	152
1.5.	<i>Segue:</i> principio di tassatività e disciplina degli stupefacenti. La nozione di “ingente quantità” di stupefacente <i>ex art.</i> 80, co. 2, d.P.R. 309 del 1990. Cass., Sez. un., 20 settembre 2012, n. 36258 e 12 maggio 2020, n. 14722.....	155
1.6.	<i>Segue:</i> principio di tassatività e la nuova fattispecie di <i>stalking</i>	156
1.6.1	Il controverso rapporto tra <i>mobbing</i> e <i>stalking</i> : lo <i>stalking</i> lavorativo. Interviene Cass. pen., Sez. III, 21 agosto 2024, n. 32770.....	157
1.7.	<i>Segue:</i> principio di tassatività e locuzione “atti sessuali”: interviene Cass. pen., Sez. III, 21 agosto 2024, n. 32770.....	159
2.	Analogia: nozione.....	160
2.1.	<i>Segue:</i> fondamento costituzionale.....	160
2.2.	<i>Segue:</i> tecniche di incriminazione ad analogia esplicita.....	161
3.	Interpretazione e analogia.....	162
3.1.	<i>Segue:</i> le applicazioni giurisprudenziali dei criteri di distinzione tra analogia e interpretazione estensiva.....	163
3.2.	<i>Segue:</i> omissione di soccorso.....	164
3.3.	<i>Segue:</i> estensibilità della disciplina sulla stampa ai giornali pubblicati in modalità telematica. Responsabilità del direttore, stampa clandestina, limiti al sequestro preventivo e aggravante <i>ex art.</i> 13, l. n. 47 del 1948. Da Cass., Sez. un., 17 luglio 2015, n. 31022 a Cass., 11 gennaio 2019, n. 1275.....	165
3.4.	<i>Segue:</i> l'elusione fiscale prima e dopo il d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128.....	169
3.4.1.	<i>Segue:</i> il dibattito anteriore al d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128.....	169
3.4.2.	<i>Segue:</i> la riforma intervenuta con d.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 e le prime applicazioni.....	171
3.5.	<i>Segue:</i> riconducibilità all'art. 660 c.p. delle molestie recate attraverso sistemi di telecomunicazione diversi dal telefono.....	171
3.6.	<i>Segue:</i> la configurabilità del reato di corruzione di minorenni e di atti sessuali con minorenne nel caso di atti di autoerotismo commessi a distanza e in differita.....	173
3.7.	<i>Segue:</i> la configurabilità del delitto <i>ex art.</i> 572 c.p. (“Maltrattamenti contro familiari e conviventi”) nei confronti di soggetti legati da relazione affettiva, ma non conviventi: l'intervento di Corte cost., 14 maggio 2021, n. 98.....	175
3.8.	<i>Segue:</i> tentata rapina impropria. Cass., Sez. un., 12 settembre 2012, n. 34952: <i>rinvio</i>	176
3.9.	<i>Segue:</i> accesso abusivo a un sistema informatico. Cass., Sez. un., 7 febbraio 2012, n. 4694 e 8 settembre 2017, n. 41210.....	177
3.10.	<i>Segue:</i> la nozione di “privata dimora” nel furto in abitazione <i>ex art.</i> 624-bis c.p.	178
3.11.	<i>Segue:</i> costruzione in assenza di titolo e sulla base di titolo illegittimo: <i>rinvio</i>	180
3.12.	<i>Segue:</i> riconducibilità alla fattispecie di cui all'art. 674 c.p. della condotta di chi emette nell'ambiente onde elettromagnetiche: <i>rinvio</i>	180
3.13.	<i>Segue:</i> la nozione di “atti di concorrenza” nel reato previsto dall'art. 513 bis c.p.: Cass., Sez. un., 28 aprile 2020, n. 13178.....	180
3.14.	<i>Segue:</i> turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. L'esatta individuazione del tipo e dell'ambito del procedimento amministrativo. L'interpretazione del sintagma “contenuto del bando e di altro atto equipollente”. Cass, Sez. VI, 4 maggio 2022, n. 17876.....	181
3.15.	<i>Segue:</i> l'inapplicabilità della fattispecie di turbata libertà degli incanti ai concorsi pubblici. Cass., Sez. VI, 16 giugno 2023, n. 26225 e Cass., Sez. VI, 25 luglio 2023, n. 32319.....	183
3.16.	<i>Segue:</i> ulteriore casistica in materia di interpretazione estensiva e divieto di analogia.....	184
3.17.	La nozione di danno patrimoniale nel delitto di estorsione e il danno da perdita di <i>chance</i> ? Interviene Cass. pen., Sez. un., 22 luglio 2024, n. 30016.....	186
3.18.	Art. 391-ter c.p. e introduzione in carcere di una scheda SIM, alla luce dei principi di tassatività e di offensività: interviene Cass. pen., Sez. VI, 25 novembre 2024, n. 42941.....	187
3.19.	<i>Segue:</i> l'amministratore che trattienga <i>sine titolo</i> il denaro da versare per conto del dipendente commette appropriazione indebita? Interviene Cass. pen., Sez. V, 23 agosto 2024, n. 33063.....	188
4.	Limiti di applicabilità del divieto in ambito penale: analogia <i>in malam partem</i> e <i>in bonam partem</i>	189
5.	Analogia e scriminanti.....	190
5.1.	Stato di necessità e bisogno economico ed abitativo. L'occupazione abusiva di alloggi e la crisi di liquidità: <i>rinvio</i>	193
6.	Analogia e cause di esclusione della colpevolezza: la c.d. inesigibilità.....	196
6.1.	Inesigibilità e conflitti di doveri e motivazionali.....	199
6.2.	La posizione della giurisprudenza. Falso in bilancio, concorso esterno in mafia e reati tributari.....	199
6.3.	Inesigibilità e analogia legis.....	200

6.4.	<i>Segue:</i> l'applicabilità dell'art. 384, co. 1, c.p., al convivente di fatto prima e dopo la Legge 20 maggio 2016, n. 76 (c.d. Cirinnà) e il d.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6. L'intervento di Cass., Sez. un., 17 marzo 2021, n. 10381.	201
7.	Analogia e imputabilità.	204
8.	Analogia e cause di esclusione della punibilità.	205
9.	Analogia e attenuanti.	206
10.	Analogia ed elementi normativi della fattispecie.	207

CAPITOLO V - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE.....209

SEZIONE I - LIMITI TEMPORALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE213

1.	Inquadramento generale e disciplina nazionale.	213
1.1.	<i>Segue:</i> principio di irretroattività. Fondamento e perimetro applicativo.	213
1.2.	<i>Segue:</i> il quadro sovranazionale. CEDU, diritto europeo e internazionale.	215
2.	Il rango, la coerenza e la latitudine applicativa del principio di retroazione <i>in mitius</i>	217
2.1.	<i>Segue:</i> la prima fase.	218
2.2.	<i>Segue:</i> la seconda fase. Si riconosce nell'art. 3 Cost. il fondamento del principio di retroattività favorevole. I conseguenti limiti della sua coerenza.	218
2.3.	<i>Segue:</i> la terza fase. La base costituzionale del principio di retroattività favorevole si arricchisce. Non più il solo art. 3 Cost., ma anche l'art. 117, co. 1, Cost., in relazione all'art. 7 CEDU. Corte EDU nel caso <i>Scoppola</i> , Corte cost., 22 luglio 2011, n. 236 e la successiva giurisprudenza costituzionale.	221
2.4.	<i>Segue:</i> retroattività favorevole e controllo di costituzionalità.	223
3.	Giudicato e principio di retroattività favorevole.	224
3.1.	<i>Segue:</i> il processo di erosione del giudicato penale.	224
3.2.	<i>Segue:</i> giudicato e CEDU. La sorte delle condanne emesse in applicazione di leggi riconosciute confliggenti con la Convenzione.	224
3.3.	<i>Segue:</i> giudicato e CEDU. La sorte delle condanne emesse in applicazione di un'interpretazione del diritto nazionale confligente con la Convenzione. Le ricadute applicative della sentenza <i>Contrada: rinvio</i> . Il nuovo rimedio "Cartabia".	226
3.4.	<i>Segue:</i> giudicato e illegittimità costituzionale di norma aggravante. Il caso della c.d. aggravante di clandestinità.	226
3.5.	<i>Segue:</i> giudicato e illegittimità costituzionale di norma penale sanzionatoria "non incriminatrice". Il caso dell'art. 69, co. 4, c.p. Le Sezioni Unite nel caso <i>Gatto</i>	227
3.6.	<i>Segue:</i> la sorte dei giudicati a seguito della declaratoria di incostituzionalità della disciplina sugli stupefacenti.	229
3.7.	<i>Segue:</i> giudicato e illegittimità unionale della norma incriminatrice applicata. Il caso del reato di inottemperanza all'ordine di allontanamento dal territorio nazionale.	230
3.8.	<i>Segue:</i> giudicato penale e retroattività dei mutamenti giurisprudenziali favorevoli. Da Corte cost., 12 ottobre 2012, n. 230 a Cass., Sez. un., 23 giugno 2016, n. 26259.	231
3.9.	<i>Segue:</i> retroattività favorevole, giudicato di condanna e sanzioni amministrative: <i>rinvio</i>	233
3.10.	Retroattività favorevole e modifica normativa che, dopo la sentenza di condanna, introduca (o espanda) una causa di giustificazione: le sorti del giudicato. Cass., Sez. I, 23 dicembre 2020, n. 37430.	233
4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2.	234
4.1.	<i>Segue:</i> puntualizzazioni concettuali. Successione immediata e mediata, riformulazione, espansione normativa, innesto normativo, abrogazione tacita.	235
4.2.	<i>Segue:</i> successione tra illecito penale e illecito amministrativo. Cass., Sez. un., 28 giugno 2012, n. 25457. La disciplina transitoria dettata dal d.lgs. 15 gennaio 2016, n. 8. I rapporti con la non punibilità per tenuità del fatto <i>ex art. 131-bis</i> , c.p.: <i>rinvio</i>	237
4.3.	<i>Segue:</i> l'abrogazione di illeciti penali e l'introduzione di illeciti civili. Il d.lgs. n. 7 del 2016 e il potere del giudice dell'impugnazione di pronunciarsi ai soli fini delle statuizioni civili. Cass., Sez. un., 7 novembre 2016, n. 46688.	239
4.4.	<i>Segue:</i> il fenomeno della c.d. penalizzazione.	240
4.5.	<i>Segue:</i> successione tra illecito penale ed illecito amministrativo e legalità convenzionale.	241
4.6.	<i>Segue:</i> gli effetti, in punto di <i>abolitio criminis</i> , di un'abrogazione mai entrata in vigore. Retroattività favorevole e <i>vacatio legis</i> . Il recente caso dei reati alimentari.	242
4.7.	<i>Segue:</i> l'abrogazione differita del reddito di cittadinanza. Il principio di non ultrattività.	244

5.	Criteri discretivi fra <i>abolitio criminis</i> e modificazione della norma penale: il criterio del fatto concreto o della doppia punibilità in concreto.....	245
5.1.	<i>Segue:</i> la continuità del tipo di illecito.....	246
5.2.	<i>Segue:</i> il rapporto strutturale.....	247
5.3.	<i>Segue:</i> specialità per specificazione.....	247
5.4.	<i>Segue:</i> specialità per aggiunta.....	249
5.5.	<i>Segue:</i> le applicazioni giurisprudenziali. La riscrittura del falso in bilancio. I problemi successori posti dalla l. 27 maggio 2015, n. 69, e la posizione assunta da Cass., Sez. un., 27 maggio 2016, n. 22474.....	250
5.6.	<i>Segue:</i> la riformulazione del reato di bancarotta impropria.....	251
5.7.	<i>Segue:</i> la bancarotta e la soppressione dell'istituto dell'amministrazione controllata.....	253
5.8.	<i>Segue:</i> i rapporti successori tra nuova concussione e indebita induzione: intervengono Cass. pen., Sez. VI, 11 settembre 2024, n. 34274 e Cass. pen., Sez. VI, 6 marzo 2025, n. 9248.....	254
5.8.1.	<i>Segue:</i> la riforma dell'art. 318 c.p. e i rapporti con la corruzione propria.....	258
5.9.	<i>Segue:</i> la vicenda successoria riguardante l'oltraggio e il fenomeno della c.d. espansione normativa.....	259
5.10.	I rapporti tra <i>abolitio</i> del delitto di abuso di ufficio (L. 9 agosto 2024, n. 114 c.d. Legge Nordio), peculato comune e nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili (D.l. 4 luglio 2024, n. 92, conv. con L. 8 agosto 2024, n. 112).....	260
5.11.	<i>Segue:</i> millantato credito e traffico di influenze illecite. Le modifiche della l. 9 gennaio 2019, n. 3, il contrasto giurisprudenziale e la soluzione elaborata da Cass., Sez. un., 15 maggio 2024, n. 19357. La Legge Nordio del 2024 e Corte cost., 16 dicembre 2025, n. 185.....	263
6.	La novità introdotta dall'art. 14 della legge 24 febbraio 2006, n. 85.....	265
7.	La norma penale più favorevole.....	266
8.	Successione mediata di norme penali.....	268
8.1.	<i>Segue:</i> il dibattito dottrinale.....	269
8.2.	<i>Segue:</i> la tesi del "fatto concreto".....	269
8.3.	<i>Segue:</i> la tesi che dà rilievo all'incidenza della norma extrapenale sul disvalore del fatto.....	269
8.4.	<i>Segue:</i> la tesi della doppia punibilità in astratto.....	270
8.5.	<i>Segue:</i> la giurisprudenza.....	271
8.6.	<i>Segue:</i> modifiche mediate e reati propri.....	272
8.7.	<i>Segue:</i> l'art. 14, co. 5-ter, d.lgs. n. 286/1998 e l'acquisto della cittadinanza comunitaria. Cass., Sez. un., 16 gennaio 2008, n. 2451.....	272
8.8.	<i>Segue:</i> il reato di bancarotta e la riformulazione della nozione di piccolo imprenditore. Cass., Sez. un., 15 maggio 2008, n. 19601.....	274
8.9.	<i>Segue:</i> i dubbi sulle applicazioni giurisprudenziali del criterio c.d. strutturale.....	275
8.10.	<i>Segue:</i> la disciplina dell'usura dopo la modifica della definizione di "interessi usurari" ad opera del d.l. 70/2011.....	275
8.11.	<i>Segue:</i> la nuova colpa medica. Dalla legge "Balduzzi" alla legge "Gelli-Bianco" all'emergenza COVID. I profili successori: <i>rinvio</i>	277
8.12.	Ulteriori applicazioni giurisprudenziali recenti in materia di successione mediata di norme penali.....	277
8.13.	<i>Segue:</i> Peculato e omesso versamento dell'imposta di soggiorno da parte del gestore di struttura alberghiera. La novella del 2020 e i dubbi sulla successione (mediata) di leggi penali.....	278
9.	Leggi eccezionali e temporanee.....	280
10.	I decreti-legge.....	281
11.	Leggi incostituzionali.....	284
12.	Leggi di depenalizzazione fiscale.....	286
13.	L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i>	286
13.1.	<i>Segue:</i> reati c.d. ad evento differito. Cass., Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40986.....	288
13.2.	<i>Segue:</i> <i>Tempus</i> e reati di durata.....	289
13.3.	<i>Segue:</i> reato abituale.....	290
13.4.	<i>Segue:</i> applicazioni in materia di <i>stalking</i>	291
13.5.	<i>Segue:</i> applicazioni in materia di traffico di rifiuti.....	291
13.6.	<i>Segue:</i> reato permanente.....	292
13.7.	<i>Segue:</i> reato continuato.....	293
13.8.	<i>Segue:</i> reati ad azione frazionata. Truffa in danno di enti previdenziali, usura, corruzione.....	293
13.9.	<i>Segue:</i> truffa.....	293
13.10.	<i>Segue:</i> usura.....	294

13.11.	<i>Segue:</i> corruzione e corruzione in atti giudiziari susseguente. La legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge “anticorruzione”).....	296
13.12.	<i>Segue:</i> reati informatici. <i>Tempus e locus commissi delicti:</i> rinvio.	298
14.	Le leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i>	298
14.1.	<i>Segue:</i> condizioni di procedibilità. Le modifiche introdotte dalla riforma Cartabia. Le disposizioni transitorie della l. 30 dicembre 2022, n. 199, e la recente l. 24 maggio 2023, n. 60. Le novità del Dlgs. 19 marzo 2024, n. 31.	299
14.2.	<i>Segue:</i> prescrizione. Il dibattito generale.	301
14.3.	<i>Segue:</i> prescrizione. Le questioni di costituzionalità sorte in relazione al regime transitorio dettato dall’art. 10, co. 2 e 3, legge 5 dicembre 2005 n. 251 (Legge ex Cirielli).....	302
14.4.	<i>Segue:</i> la nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione. Non si applica il principio del <i>favor rei</i> a differenza della prescrizione.....	303
14.5.	<i>Segue:</i> gli effetti intertemporali della legge 23 giugno 2017, n. 103 e le nuove ipotesi di sospensione introdotte dall’art. 83, co. 4 e 9 d.l. 17 marzo 2020, n. 18. L’intervento di Corte cost., 18 novembre 2020, n. 278 e 6 luglio 2021, n. 140.	304
14.5.1	<i>Segue:</i> l’individuazione del regime più favorevole nel confronto delle discipline sulla prescrizione recate dalle L. 23 giugno 2017, n. 103 (c.d. Riforma Orlando) e 27 settembre 2021, n. 134 (c.d. Riforma Cartabia). Interviene Cass., Sez. un., 5 giugno 2025, n. 20989.	307
14.6.	<i>Segue:</i> custodia cautelare.	309
14.7.	<i>Segue:</i> l’automatismo cautelare introdotto dal d.l. 23 febbraio 2009, n. 11, conv. con l. 23 aprile 2009, n. 38.	311
14.8.	<i>Segue:</i> sospensione condizionale della pena.	312
14.9.	<i>Segue:</i> la sospensione del processo con messa alla prova. La riforma Cartabia e il Decreto Caivano del 2023.....	312
14.10.	<i>Segue:</i> competenza per materia.	314
14.11.	<i>Segue:</i> recidiva.	316
14.12.	<i>Segue:</i> particolare tenuità del fatto <i>ex art. 131-bis c.p.</i> : <i>rinvio</i>	316
14.13.	<i>Segue:</i> estinzione del reato per condotte riparatorie: <i>rinvio</i>	317
14.14.	<i>Segue:</i> esecuzione penale e misure alternative alla detenzione. La disciplina della c.d. Legge Spazzacorrotti e l’intervento di Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32. Il nuovo intervento normativo: <i>rinvio</i>	317
14.15.	<i>Segue:</i> confisca per equivalente per fatti anteriori all’entrata in vigore dell’art. 578- <i>bis</i> c.p.p. Interviene Cass., Sez. un., 31 gennaio 2023, n. 4145.	318
14.15.1.	<i>Segue:</i> <i>Tempus regit actum</i> , prevedibilità e diritto vivente. La confisca allargata: applicabilità retroattiva del divieto di addurre l’evasione fiscale. Interviene Cass., Sez. un., 23 febbraio 2024, n. 8052.....	320
14.16.	<i>Segue:</i> la nuova disciplina in materia di acquisizione di tabulati telefonici. Il d.l. 30 settembre 2021, n. 132.	321
14.17.	Le novità introdotte dalla riforma Cartabia in materia di conversione ed esecuzione della pena pecuniaria: <i>rinvio</i>	323
14.18.	Le novità della riforma Cartabia in tema di ampliamento del concordato in appello e rito abbreviato e i profili di diritto intertemporale.....	323

SEZIONE II - I LIMITI PERSONALI ALL’EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE 325

15.	L’obbligatorietà della legge penale. Il quadro normativo.	325
15.1.	Le immunità. Le classificazioni.	327
16.	Le immunità previste dal diritto pubblico interno.....	327
16.1.	Il Presidente della Repubblica.	327
16.2.	I Parlamentari. Disciplina e limiti di invocabilità dell’immunità.	330
16.3.	<i>Segue:</i> i parlamentari europei.....	335
16.4.	<i>Segue:</i> insindacabilità parlamentare ed effettività della tutela giurisdizionale dei soggetti terzi. La Corte europea diritti dell’uomo.	335
16.5.	<i>Segue:</i> le altre immunità di diritto interno.	337
16.6.	Le immunità processuali per le alte cariche dello Stato.	338
17.	Le immunità previste dal diritto internazionale.	340
18.	Natura giuridica delle immunità, tra impostazione monistica e pluralistica.	342
18.1.	<i>Segue:</i> Le implicazioni applicative derivanti dall’adesione all’una o all’altra tesi.	344
18.2.	<i>Segue:</i> il problema della punibilità del giornalista che pubblica l’articolo diffamatorio del parlamentare.....	346

SEZIONE III - LIMITI SPAZIALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE.....	347
19. Il territorio dello Stato. Principi di applicazione della legge penale.	347
20. Reati commessi all'estero punibili incondizionatamente. Le novità della L. 4 novembre 2024, n. 169, in tema di surrogazione di maternità.....	350
21. Il delitto politico.	351
22. I delitti comuni commessi all'estero.	356
23. Il luogo del commesso reato. L'abbandono dei migranti in acque internazionali.	360
23.1. Delitti informatici. In particolare: ingiuria e diffamazione <i>online</i> , punibilità.....	363
23.2. <i>Segue: diffamazione online: natura giuridica, tempus e locus commissi.</i>	364
23.3. Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico.	365
24. Il rinnovamento del giudizio.	366
25. Il riconoscimento delle sentenze straniere.....	366
26. Le eccezioni al principio di territorialità. Norme contro la pedofilia.	368
27. L'estradizione. Nozione e fonti.	369
27.1. I presupposti dell'estradizione. Il principio della doppia incriminazione.	370
27.2. Limiti all'estradizione.	371
27.2.1. Estradizione e natura politica del reato.	372
27.2.2. I reati militari e fiscali.	373
27.3. Il principio di specialità dell'estradizione.	374
27.4. Il principio di sussidiarietà e di <i>ne bis in idem</i>	375
28. Il mandato europeo di arresto.	376

PARTE II IL REATO

CAPITOLO I - LA RESPONSABILITA' DA REATO DEGLI ENTI387

1. Il principio <i>societas delinquere non potest</i> . La sua prevalente condivisione nel dibattito anteriore al d.lgs. 8 luglio 2001, n. 231.	389
2. Il dibattito sulla responsabilità penale delle persone giuridiche, il progressivo ripudio del principio <i>societas delinquere non potest</i> e <i>gli obblighi internazionali</i>	389
3. Il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Il problema della natura della responsabilità: <i>rinvio</i>	392
3.1. <i>Segue: i principi.</i>	392
3.2. <i>Segue: il principio di legalità.</i>	392
3.3. <i>Segue: i reati-presupposto e la loro progressiva estensione.</i>	394
3.4. <i>Segue: il principio di irretroattività e la successione di leggi.</i>	398
3.5. <i>Segue: efficacia nello spazio. Art. 4, d.lgs. n. 231/2001.</i>	398
3.6. <i>Segue: ambito soggettivo di applicazione della disciplina.</i>	399
3.6.1. È configurabile la responsabilità dell'impresa individuale e della società unipersonale?	400
3.6.2. Individuazione dell'ente responsabile in caso di <i>holding</i>	401
3.6.3. Società miste di gestione di servizi pubblici.	402
3.7. I criteri oggettivi di addebito della responsabilità.....	403
3.7.1. L'autore del reato-presupposto (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 231/2001). L'autonomia della responsabilità dell'ente (art. 8) e il regime di prescrizione.	404
3.7.2. L'interesse o il vantaggio.....	407
3.8. Interesse o vantaggio dell'ente e natura colposa del reato-presupposto.....	408
3.8.1. Le impostazioni della dottrina.	409
3.8.2. Le posizioni emerse in giurisprudenza: Cass., Sez. un., 18 settembre 2014, n. 38343, in caso <i>Thyssenkrupp</i> e gli sviluppi successivi.	410
3.9. I criteri soggettivi di addebito della responsabilità. La "colpa di organizzazione".....	412
3.9.1. Colpa di organizzazione: natura e prova liberatoria. Interviene la Cassazione nei casi <i>Thyssenkrupp</i> e <i>Impregilo</i>	413
3.9.2. Valutazione in concreto dell'adeguatezza del modello organizzativo nella giurisprudenza più recente.	415
3.9.3. L'accertamento della colpa di organizzazione nel caso di reato presupposto commesso dal sottoposto. L'unitarietà del modello di organizzazione.	417
3.9.4. Contenuto, Organismo di vigilanza, tecniche di redazione dei modelli di organizzazione. L'emergenza COVID.	418

3.9.5.	Il modello organizzativo nell'era degli algoritmi: colpa di organizzazione e responsabilità da reati commessi da sistemi di AI	421
3.10.	Le sanzioni.	423
3.11.	Le confische nella disciplina dettata dal d.lgs. n. 231/2001. La consistenza del "profitto" confiscabile: Cass., Sez. un., 2 luglio 2008, n. 26654.	425
3.11.1.	Il diverso criterio del profitto di rilevante entità previsto dall'art. 13, d.lgs. 231/2001, quale condizione per l'applicazione di una sanzione interdittiva.	428
3.11.2.	Confisca, patteggiamento e sindacato di legittimità.	428
3.12.	La disciplina processuale. Le misure cautelari.	429
3.12.1.	La sospensione con messa alla prova non è applicabile nei confronti dell'ente: Cass., Sez. un., 6 aprile 2023, n. 14840.	431
3.12.2.	L'art. 131- <i>bis</i> c.p. si applica alla responsabilità da reato degli enti?	432
3.13.	La natura giuridica della responsabilità degli enti. Il rilievo applicativo del problema. Le tesi sul tappeto. Scheda di sintesi.	433
3.13.1.	La tenuta costituzionale del d.lgs. n. 231/2001 quale banco di prova della natura giuridica della responsabilità.	435
3.13.1.A.	<i>Segue:</i> meccanismo di imputazione della responsabilità all'ente e presunzione di non colpevolezza <i>ex</i> art. 27, co. 2, Cost.	435
3.13.1.B.	<i>Segue:</i> incidenza sulla natura della responsabilità della disciplina relativa alle modifiche soggettive.	437
3.13.1.C.	<i>Segue:</i> la disciplina dell'archiviazione.	440
3.14.	La tesi penale. Il processo penale come sede per l'accertamento della responsabilità delle persone giuridiche dipendente da reato.	441
3.14.1.	La tesi "penale" del concorso di persone nel reato.	441
3.15.	Le posizioni della Cassazione sulla natura della responsabilità. Cass. pen., Sez. III, 10 luglio 2024, n. 37237 conferma la non applicabilità dell'art. 131 <i>bis</i> c.p. agli enti.	442
3.16.	I rapporti tra il tema della natura giuridica della responsabilità e la questione della costituzione di parte civile contro l'ente.	443
3.16.1.	Le tre impostazioni emerse nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale. La posizione della Cassazione sulla costituzione di parte civile.	444
3.16.1.1.	La posizione di Corte di giustizia, 12 luglio 2012, C-79/11.	446

CAPITOLO II - LA STRUTTURA DEL REATO447

SEZIONE I - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ.....		453
1.	Le nozioni del reato e i relativi metodi di individuazione del fatto criminoso.....	453
2.	La teoria bipartita classica, la teoria tripartita e le ulteriori partizioni proposte dalla dottrina.....	456
3.	La condotta.....	459
4.	L'azione.....	461
4.1.	<i>Segue:</i> reati a forma libera e reati a forma vincolata. I reati di possesso e i reati di sospetto.....	462
5.	L'omissione. Funzione promozionale ed essenza: naturalistica o normativa?.....	464
5.1.	Reati omissivi propri e omissivi impropri. I criteri di distinzione.....	465
5.1.1.	La tesi che fa leva sul carattere della norma violata.....	465
5.1.2.	La tesi che fa perno sulle modalità di tipizzazione.....	466
5.1.3.	La tesi che fa leva sulla struttura della fattispecie.....	466
5.2.	Reati omissivi propri. Errore, dolo, tentativo e concorso di persone: <i>rinvio</i>	466
5.3.	Reati omissivi impropri. La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p.....	467
5.3.1.	Ambito di operatività della clausola di equivalenza.....	467
5.3.2.	<i>Segue:</i> ipotesi problematiche. La discussa configurabilità del favoreggiamento personale in forma omissiva. L'ammissibilità della truffa per <i>silentium</i>	468
5.3.2.1.	Silenzio-inerzia e silenzio-eloquente.....	469
5.3.2.2.	<i>Segue:</i> Il reato di epidemia colposa può essere integrato in forma omissiva? Interviene Cass. Sez. un., 28 luglio 2025, n. 27515.....	470
5.3.3.	<i>Segue:</i> gli elementi costitutivi. I criteri di identificazione della posizione di garanzia.....	471
5.3.4.	<i>Segue:</i> teoria formale dell'obbligo.....	472
5.3.5.	<i>Segue:</i> l'assunzione volontaria della posizione di garante.....	473
5.3.6.	<i>Segue:</i> costruzione c.d. funzionale o sostanziale.....	474
5.3.7.	<i>Segue:</i> tesi mista.....	474
5.3.8.	<i>Segue:</i> i cinque requisiti dell'obbligo di garanzia.....	475

5.3.9.	<i>Segue:</i> la differenza rispetto ai meri obblighi di sorveglianza.	476
5.3.10.	<i>Segue:</i> la differenza rispetto ai meri obblighi di attivarsi.	476
5.3.11.	<i>Segue:</i> posizioni di controllo e posizioni di protezione.	477
5.3.12.	<i>Segue:</i> posizioni originarie e derivate.	478
5.3.13.	<i>Segue:</i> la fonte contrattuale.	478
5.3.14.	<i>Segue:</i> posizioni di protezione.	479
5.3.15.	<i>Segue:</i> posizioni di controllo.	480
5.3.16.	<i>Segue:</i> posizione di garanzia per i reati dei terzi. Il concorso omissivo negli altrui reati commissivi: <i>rinvio</i> .	481
5.3.17.	<i>Segue:</i> lo psichiatra è garante del paziente?	481
5.3.18.	Le criticità, ancora attuali, nell'individuazione delle posizioni di garanzia.	482
5.4.	<i>Segue:</i> responsabilità penale nelle organizzazioni complesse e delega di funzioni.	483
5.4.1.	<i>Segue:</i> l'individuazione del garante originario nelle strutture complesse. Teoria formalista, funzionale e organica.	484
5.4.2.	<i>Segue:</i> il principio di effettività e la sua consacrazione normativa. L'art. 299 del d.lgs. n. 81 del 2008 e l'art. 2639 c.c.	485
5.4.3.	<i>Segue:</i> la delega di funzioni come atto traslativo della posizione di garanzia. La distinzione dalla delega di esecuzione.	487
5.4.4.	<i>Segue:</i> gli effetti della delega sulla posizione del delegante. L'obbligo di alta vigilanza e la sua distinzione dai meri obblighi di sorveglianza.	489
5.4.5.	<i>Segue:</i> i requisiti di efficacia della delega di funzioni.	492
5.4.6.	<i>Segue:</i> la sub-delega.	493
5.4.7.	<i>Segue:</i> la responsabilità del committente.	494
5.4.8.	<i>Segue:</i> i profili soggettivi della persistente responsabilità del delegante.	494
5.5.	Reati omissivi impropri: dolo, tentativo, causalità: <i>rinvio</i> .	495
6.	L'evento.	495
6.1.	<i>Segue:</i> evento naturalistico ed evento giuridico.	497
7.	Le ulteriori classificazioni del reato secondo la struttura del fatto. Quadro di sintesi.	498
7.1.	Reati di mera condotta e reati di evento.	498
7.2.	Reati istantanei e reati permanenti.	499
7.3.	Reati abituali.	499
7.4.	Reati necessariamente plurisoggettivi.	499
7.5.	Reati a forma libera e reati a forma vincolata.	499
7.6.	Reati propri e reati comuni.	499
SEZIONE II - IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO		500
8.	Il soggetto passivo del reato.	500
8.1.	Danneggiato dal reato.	502
8.2.	Il rilievo applicativo della nozione di soggetto passivo.	502
9.	L'oggettività giuridica del reato.	503
9.1.	<i>Segue:</i> l'offesa come elemento espresso o sottinteso della fattispecie. La funzione selettiva del bene giuridico. Casistica giurisprudenziale.	505
9.2.	<i>Segue:</i> offesa assente e offesa tenue. Il discrimine tra atipicità e non punibilità <i>ex art. 131-bis c.p.</i>	506
9.3.	<i>Segue:</i> beni strumentali e beni finali. Il rilievo nella definizione dell'offesa penalmente rilevante.	507
SEZIONE III - GLI ELEMENTI ESTRANEI ALLA CONDOTTA ILLECITA		508
10.	Gli elementi <i>praeter delicta</i> .	508
11.	I presupposti del reato.	508
12.	Le qualifiche soggettive.	509
12.1.	Reati comuni e reati propri.	509
12.2.	La classificazione nell'ambito della categoria dei reati propri: esclusivi, propri semiesclusivi, non esclusivi. La qualificazione dei reati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni: Cass., Sez. un., 23 ottobre 2020, n. 29541.	510
12.3.	L'errore sulla qualifica del soggetto attivo: <i>rinvio</i> .	512
12.4.	La successione di norme extrapenalistiche incidenti sulla definizione della qualifica del soggetto attivo: <i>rinvio</i> .	513
12.5.	Concorso nel reato proprio: <i>rinvio</i> .	513
13.	Le condizioni obiettive di punibilità. Criteri discretivi rispetto agli elementi costitutivi.	513
13.1.	La collocazione delle condizioni obiettive di punibilità nella struttura del reato.	513
13.2.	I rapporti con gli elementi costitutivi del reato.	513

13.3.	I criteri di identificazione delle condizioni obiettive di punibilità.	514
13.3.1.	Criterio formale.	514
13.3.2.	Criterio sostanziale. L'elemento costitutivo rende il fatto "meritevole di pena"; la condizione obiettiva "bisogno di pena". Casistica.	515
13.4.	Condizioni obiettive e condizioni di procedibilità.	517
13.5.	La disciplina.	518
13.5.1.	<i>Tempus commissi delicti</i> , anche ai fini della fruibilità di provvedimenti di amnistia.	518
13.5.2.	Locus commissi delicti.	518
13.5.3.	Risarcimento del danno morale.	518
13.6.	Configurabilità del reato condizionato tentato: <i>rinvio</i>	519
13.7.	I casi discussi: sentenza dichiarativa di fallimento nei reati di bancarotta, soglie di punibilità nei reati tributari.	519
13.7.1.	<i>Segue</i> : sentenza dichiarativa di fallimento e offensività nei reati di bancarotta.	519
13.7.2.	<i>Segue</i> : soglie di punibilità nei reati tributari. Applicabilità della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto: <i>rinvio</i>	521
SEZIONE IV - L RAPPORTO DI CAUSALITÀ		523
14.	Premessa: il rilievo costituzionale del principio causale e la lacunosità della disciplina codicistica.	523
15.	Le teorie naturalistiche.	524
15.1.	La più importante delle teorie naturalistiche: la teoria della <i>condicio sine qua non</i>	524
15.2.	<i>Segue</i> : le critiche mosse alla teoria condizionalistica.	525
15.2.1.	La limitata efficacia euristica: è di per sé formula muta e vuota.	525
15.3.	<i>Segue</i> : il problema del regresso all'infinito. L'argomento della madre.	525
15.4.	<i>Segue</i> : i problemi della causalità alternativa ipotetica e della causalità addizionale.	525
15.5.	<i>Segue</i> : i correttivi.	526
16.	Il modello della "sussunzione sotto leggi scientifiche".	527
16.1.	La prima fase: il metodo individualizzante.	527
16.2.	La seconda fase: la generalizzazione del senso comune.	528
16.2.1.	Le critiche della dottrina: il giudice produttore di leggi scientifiche.	528
16.3.	La terza fase: la necessità delle leggi scientifiche di copertura.	528
16.3.1.	La distinzione tra leggi universali e leggi statistiche e la clausola <i>coeteris paribus</i>	529
17.	La distinzione tra probabilità statistica e probabilità logica.	530
18.	La sentenza delle Sezioni Unite, 11 settembre 2002, <i>Franzese</i> : il recepimento della distinzione tra probabilità statistica e probabilità logica.	531
18.1.	Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche. Le rilevazioni epidemiologiche.	532
19.	Il concorso di cause.	533
19.1.	La controversa interpretazione del comma 2 dell'art. 41.	533
19.2.	<i>Segue</i> : la tesi secondo cui l'art. 41, co. 2 fa riferimento alle serie causali autonome.	533
19.3.	<i>Segue</i> : la tesi secondo cui l'art. 41, co. 2, funge da correttivo alla teoria condizionalistica.	534
19.4.	<i>Segue</i> : la teoria della causalità adeguata.	535
19.5.	<i>Segue</i> : la teoria della causalità umana.	536
19.6.	<i>Segue</i> : la recente teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio. Applicazioni giurisprudenziali in campo medico-chirurgico.	537
19.6.1.	<i>Segue</i> : la critica alla teoria dell'imputazione obiettiva.	538
19.7.	<i>Segue</i> : le cause preesistenti e simultanee.	540
19.8.	<i>Segue</i> : incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	541
19.9.	<i>Segue</i> : la rilevanza del comportamento colposo in materia di incidenti stradali. L'inedita introduzione della fattispecie di "concausa attenuante": il comma 7 degli artt. 589-bis e 590-bis c.p. e Corte cost., 17 aprile 2019, n. 88.	541
19.10.	<i>Segue</i> : la rilevanza del comportamento colposo del lavoratore. L'atteggiamento della giurisprudenza e le perplessità dottrinali.	544
19.11.	<i>Segue</i> : il nesso causale non è interrotto dal comportamento negligente successivo di terzi. Il caso <i>Cucchi</i>	547
20.	La causalità nei reati omissivi impropri e nei reati colposi: in particolare, la responsabilità del medico-chirurgo.	547
20.1.	I caratteri della causalità omissiva: la concezione naturalistica e la tesi normativa.	547
20.1.1.	<i>Segue</i> : il nesso tra omissione ed evento. La struttura della causalità omissiva e la duplice indagine.	548

20.2.	La c.d. causalità della colpa. La distinzione tra causalità della colpa e causalità della condotta: rinvio.	549
20.3.	L'individuazione del coefficiente di probabilità richiesto per l'accertamento della causalità omissiva: i precedenti.	550
20.3.1.	L'orientamento tradizionale: il criterio delle serie e apprezzabili probabilità.	550
20.3.2.	Le tre "sentenze Battisti" del 2000.	551
20.3.3.	La sentenza <i>Franzese</i> delle Sezioni Unite 11 settembre 2002. Il modello "differenziato" di causalità.	552
20.4.	Causalità omissiva ed esposizione a sostanze tossiche tra oscillazioni giurisprudenziali ed incertezze scientifiche.	555
20.4.1.	L'esposizione prolungata ad amianto e la successione di una pluralità di garanti.	555
20.4.2.	Il metodo c.d. bifasico di accertamento causale.	556
20.4.2.1.	L'accertamento della causalità generale e la teoria dell'effetto acceleratore.	557
20.4.2.2.	L'accertamento della causalità individuale.	558
20.5.	La causalità psichica.	558
20.5.1.	Azioni collettive e causalità psichica.	560
20.6.	I rapporti tra causalità penale e causalità civile.	560
20.7.	Causalità e intelligenza artificiale: il nesso causale nelle condotte mediate da algoritmi.	563
SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ		566
21.	Nozione: offensività in astratto e offensività in concreto.	566
22.	Il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale. L'individuazione dei beni giuridici suscettibili di tutela penale.	567
23.	Il principio di offensività nella giurisprudenza della Corte costituzionale.	568
23.1.	<i>Segue</i> : le sentenze interpretative di rigetto. Spetta al giudice comune l'interpretazione della norma incriminatrice nel rispetto del principio di offensività.	569
23.1.1.	<i>Segue</i> : la coltivazione di "piante stupefacenti". Interviene Cass., Sez. un., 16 aprile 2020, n. 27.	569
23.1.2.	<i>Segue</i> : omesso versamento di ritenute previdenziali.	572
23.1.3.	<i>Segue</i> : le condotte di reclutamento e favoreggiamento della prostituzione.	572
23.1.4.	<i>Segue</i> : illegittimità per contrasto con altri principi costituzionali.	573
23.1.5.	<i>Segue</i> : illegittimità per diretto contrasto con il principio di offensività: interviene Corte cost., 2 luglio 2024, n. 116.	573
23.2.	La giurisprudenza costituzionale sulle scelte sanzionatorie del legislatore: il principio di proporzionalità. Dalla disparità di trattamento alla proporzionalità intrinseca.	575
23.2.1.	Proporzionalità e pene principali.	576
23.2.1.1.	<i>Segue</i> : l'alterazione di stato del neonato (Corte cost., n. 236 del 2016).	577
23.2.1.2.	<i>Segue</i> : i reati in materia di stupefacenti (Corte cost., nn. 148 del 2016, 179 del 2017 e 40 del 2019).	577
23.2.1.3.	<i>Segue</i> : la rapina impropria (Corte cost., n. 190 del 2020).	578
23.2.1.4.	<i>Segue</i> : il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (Corte cost., n. 63 del 2022).	578
23.2.2.	Proporzionalità e sanzioni amministrative.	580
23.2.3.	Proporzionalità, individualizzazione della pena e divieto di prevalenza di circostanze attenuanti: rinvio. Da Corte cost., n. 251 del 2012 a Corte cost., n. 6 del 2026.	582
23.2.4.	Proporzionalità, individualizzazione della pena e attenuante del fatto di lieve entità. Da Corte cost., n. 68 del 2012, a Corte cost., n. 91 del 2024.	584
23.2.5.	Proporzionalità e pene accessorie.	586
23.2.6.	Proporzionalità e sanzioni amministrative accessorie.	587
23.2.7.	Proporzionalità e tasso di sostituzione della pena detentiva in pena pecuniaria.	589
23.2.8.	Proporzionalità e sanzioni disciplinari: interviene Corte cost., 28 marzo 2024, n. 51.	590
24.	Il principio di offensività e il diritto penale d'autore.	591
24.1.	Il principio di offensività in concreto: fondamento e dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Il reato impossibile.	594
24.2.	Il principio di offensività in concreto nella giurisprudenza costituzionale. Il possesso di chiavi false e grimaldelli.	598
24.3.	Offensività e deepfake: il problema della lesività delle condotte di manipolazione digitale dell'identità.	599
25.	Reato impossibile: le ipotesi applicative.	602
25.1.	<i>Segue</i> : i reati contro la fede pubblica.	602
25.2.	<i>Segue</i> : patrocinio a spese dello Stato. Le Sezioni Unite n. 6591 del 16 febbraio 2009 sulle falsità di cui all'art. 95 d.P.R. 115 del 2002. .La questione correlata della revocabilità dell'ammissione fondata	

	su dati falsi (ma non incidenti, di per sé, sull'ammissione): la decisione delle Sezioni Unite, 12 maggio 2020, n. 14723.	602
25.3.	<i>Segue:</i> reddito di cittadinanza. Le Sezioni unite intervengono sulla sussistenza del reato in caso di falsità o omissioni non incidenti sul diritto al beneficio.	604
25.4.	<i>Segue:</i> reati contro l'amministrazione della giustizia.	606
25.5.	<i>Segue:</i> falsa testimonianza.	606
25.6.	<i>Segue:</i> simulazione del reato e calunnia.	606
25.7.	<i>Segue:</i> interferenze illecite nella vita privata.	608
26.	Il ruolo dell'offesa nella struttura e nella consumazione del reato.	608
26.1.	Reati plurioffensivi.	608
26.1.1.	<i>Segue:</i> rapina e danno di lieve entità. Interviene Cass. pen., Sez. un., 15 novembre 2024, n. 42124.	609
26.2.	<i>Segue:</i> Il peculato d'uso.	610
26.3.	Truffa contrattuale a prestazioni equivalenti.	610
26.4.	Truffa per l'assunzione nella pubblica amministrazione.	611
26.5.	Applicazioni in tema di cessione di sostanze stupefacenti.	611
26.6.	Offensività (e materialità) nella fattispecie di partecipazione al reato associativo mafioso <i>ex art.</i> 416- <i>bis</i> c.p. L'intervento delle Sezioni Unite del 27 maggio 2021.	612
26.7.	Offensività e minorata difesa. Le Sezioni unite 8 novembre 2021, n. 40275.	613
27.	La non punibilità per particolare tenuità del fatto introdotta dal d.lgs. n. 28 del 2015: la natura giuridica e il rapporto con il reato impossibile. Corte cost., nn. 279 del 2019, 120 del 2019 e 30 del 2021.	613
27.1.	La disciplina e l'ambito applicativo. Il tentativo. Le novità introdotte dal d.lgs. n. 150 del 2022 (c.d. decreto Cartabia).	614
27.2.	I requisiti per l'applicazione della causa di non punibilità.	616
27.3.	Il rapporto tra l'art. 131 <i>bis</i> c.p. e il concorso di persone nel reato.	616
27.4.	Le questioni di diritto intertemporale.	617
27.5.	L'applicabilità ai reati permanenti, continuati e a consumazione prolungata. Cass., Sez. un., 27 gennaio 2022, n. 18891.	617
27.6.	L'applicabilità dell'istituto ai reati per i quali sono previste soglie di punibilità e ai reati circostanziati.	618
27.7.	La non punibilità per particolare tenuità del fatto e l'esclusione dell'incendio boschivo colposo: Corte cost., n. 5 del 2026.	619
27.8.	L'applicabilità dell'istituto ai reati di competenza del giudice di pace: l'intervento delle Sezioni Unite.	621
27.9.	Particolare tenuità del fatto e domanda per le restituzioni e il risarcimento del danno proposta dalla parte civile.	622
28.	I reati di pericolo.	622
28.1.	Reati di pericolo e principio di offensività.	624
28.1.1.	Limiti entro i quali sono configurabili i reati di pericolo astratto. La giurisprudenza della Corte costituzionale, fino a Corte cost., 7 giugno 2019, n. 141 e 17 ottobre 2022, n. 211.	626
28.1.2.	<i>Segue:</i> il <i>distinguo</i> tra reati di pericolo astratto e reati di pericolo concreto nella giurisprudenza di legittimità. Il reato di esibizionismo fascista: Cass., Sez. un., 18 gennaio 2024, n. 16153.	627
28.2.	I reati di pericolo indiretto e i reati di possesso.	629
28.3.	Reati di pericolo e superamento dei c.d. limiti tabellari. L'inquinamento ambientale ed elettromagnetico.	631
28.4.	I reati associativi, in specie l'associazione con finalità di eversione e terrorismo: <i>rinvio</i>	633
29.	I delitti di attentato.	633
30.	I reati di scopo.	636
31.	Reati di sospetto e reati ostativi. L'art. 708 c.p.	637
32.	La tipologia di beni giuridici. Beni individuali e beni collettivi. Beni strumentali e beni finali.	639
33.	La disciplina positiva del reato putativo.	639

SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO641

34.	Nozione e fondamento.	641
34.1.	Inquadramento dogmatico delle scriminanti.	642
34.1.1.	<i>Segue:</i> bipartizione e tripartizione. Le implicazioni.	643
34.1.2.	<i>Segue:</i> estensione del giudicato e formule assolutorie.	643
34.1.3.	<i>Segue:</i> distribuzione dell' <i>onus probandi</i>	643

34.1.4.	<i>Segue:</i> Ammissibilità del procedimento analogico e scriminanti atipiche: <i>rinvio</i> .	644
34.2.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: le differenze ontologiche.	644
34.2.1.	<i>Segue:</i> le differenze di disciplina.	646
34.2.2.	<i>Segue:</i> ambito applicativo e ammissibilità dell'analogia.	646
34.2.3.	<i>Segue:</i> responsabilità dei concorrenti.	647
34.2.4.	<i>Segue:</i> rilevanza del putativo e dell'errore.	647
34.2.5.	<i>Segue:</i> responsabilità civile.	648
34.2.6.	<i>Segue:</i> formula assolutoria.	648
34.3.	Cause di estinzione.	648
34.4.	L'immunità giudiziale <i>ex art.</i> 598 c.p.	648
34.5.	Resistenza ad atti arbitrari del pubblico ufficiale.	651
34.6.	L'immunità prevista dall'art. 68 Cost.: <i>rinvio</i> .	652
34.6.1.	Art. 384, co. 1, c.p.: la disciplina e la <i>ratio</i> .	652
34.6.2.	Natura giuridica.	652
34.6.3.	Il rilievo applicativo del problema relativo alla natura giuridica.	653
34.6.4.	L'applicabilità analogica.	653
34.6.5.	L'estensione ai concorrenti.	654
34.6.6.	L'applicabilità in favore di chi, avvertito della facoltà di non rispondere, non se ne avvalga deponendo il falso.	654
34.7.	L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione (art. 55 c.p.) e la scriminante "putativa" (art. 59, co. 4, c.p.).	655
35.	Il consenso dell'avente diritto. Previsione normativa, origini e fondamento. Le diverse ipotesi di consenso c.d. improprio.	660
35.1.	Natura giuridica, forma e contenuto del consenso.	661
35.2.	Revocabilità del consenso. Il caso <i>Muccioli</i> .	661
35.3.	I caratteri del consenso scriminante.	662
35.4.	I limiti soggettivi.	664
35.5.	I limiti oggettivi.	665
35.5.1.	Il consenso nei reati colposi.	667
35.6.	Rilevanza oggettiva e consenso putativo. Il consenso presunto.	668
35.7.	Il rilievo del consenso (o del dissenso) nell'attività medica: <i>rinvio</i> .	669
35.8.	Consenso scriminante e consenso quale elemento negativo della fattispecie.	669
36.	Esercizio del diritto.	669
36.1.	Diritto scriminante.	670
36.1.1.	Il rilievo del diritto straniero. I reati c.d. culturalmente orientati.	670
36.1.2.	<i>Segue:</i> le soluzioni astrattamente possibili.	672
36.1.3.	<i>Segue:</i> le tesi emerse in giurisprudenza. Lo sbarramento invalicabile e le condizioni per il suo superamento.	672
36.1.4.	<i>Segue:</i> le norme regionali: <i>rinvio</i> .	674
36.1.5.	<i>Segue:</i> le norme comunitarie: <i>rinvio</i> .	674
36.2.	I limiti del diritto scriminante.	675
36.3.	Diritto di cronaca e diritto di critica come scriminanti del reato di diffamazione.	676
36.3.1.	I limiti all'esercizio del diritto di cronaca (verità, pertinenza e continenza).	676
36.3.1.1.	La cronaca giudiziaria.	678
36.3.1.2.	L'esercizio del diritto di cronaca e i reati commessi per acquisire la notizia.	679
36.3.2.	I limiti all'esercizio del diritto di critica.	680
36.3.2.1.	Critica dell'attività giudiziaria.	682
36.3.3.	Diritto di cronaca e diritto di satira.	683
36.3.4.	Pubblicazione di intervista con contenuto diffamatorio.	684
36.4.	L'esercizio del diritto di sciopero.	686
36.5.	L'esercizio del diritto di difesa e i reati di favoreggiamento e calunnia. Il recente caso della ricettazione scriminata.	688
36.6.	Lo <i>ius corrigendi</i> ed il potere disciplinare.	689
37.	L'adempimento del dovere.	690
37.1.	Le fonti del dovere: la norma giuridica.	690
37.2.	L'ordine dell'autorità.	690
37.2.1.	La rilevanza dell'ordine dato dal privato.	690
37.2.2.	La legittimità dell'ordine.	691
37.2.3.	L'ordine insindacabile.	692
37.2.3.1.	L'ordine manifestamente criminoso.	692

37.2.3.2.	Adempimento del dovere e crimini di guerra o contro l'umanità.....	694
38.	La legittima difesa.....	694
38.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie scriminante.....	695
38.1.1.	<i>Segue:</i> l'offesa ingiusta ad un diritto proprio.....	695
38.1.2.	<i>Segue:</i> l'offesa ingiusta ad un diritto altrui. Il soccorso difensivo.....	696
38.1.3.	<i>Segue:</i> il pericolo.....	697
38.2.	Necessità di difendersi e possibilità di fuga.....	699
38.2.1.	Proporzione. Giudizio <i>ex ante</i> e relativistico, esteso agli elementi soggettivi.....	700
38.2.1.1.	Il rilievo degli elementi soggettivi e la scusante di cui all'art. 55, co. 2, c.p. Interviene Cass., Sez. IV, 29 gennaio 2024, n. 3399.....	701
38.2.2.	Reazioni contro il terzo.....	702
38.2.3.	Sulla configurabilità della legittima difesa a favore dei migranti soccorsi in mare che si oppongano alla riconsegna alla Libia.....	702
38.3.	La legittima difesa domiciliare.....	703
38.3.1.	<i>Segue:</i> l'intervento della l. 13 febbraio 2006, n. 59.....	704
38.3.2.	<i>Segue:</i> la natura della scriminante. Le due tesi sul tappeto.....	704
38.3.3.	<i>Segue:</i> la struttura.....	705
38.3.4.	<i>Segue:</i> il presupposto oggettivo. La violazione di domicilio.....	705
38.3.5.	<i>Segue:</i> le condizioni di liceità speciale. Natura doppiamente propria. Legittima presenza sul luogo e legittima detenzione dell'arma.....	706
38.3.6.	Le due diverse ipotesi.....	707
38.3.7.	<i>Segue:</i> la prima ipotesi. Tutela della propria o altrui incolumità.....	707
38.3.8.	<i>Segue:</i> la seconda ipotesi. I beni propri o altrui.....	708
38.3.9.	<i>Segue:</i> il pericolo di aggressione.....	709
38.3.10.	<i>Segue:</i> il requisito della proporzione. La natura assoluta o relativa della presunzione.....	710
38.3.11.	<i>Segue:</i> la tesi della natura assoluta della presunzione di proporzionalità.....	710
38.3.12.	<i>Segue:</i> la tesi costituzionalmente orientata della natura relativa della presunzione di proporzionalità.....	711
38.3.13.	<i>Segue:</i> la legittima difesa domiciliare. L'intervento della l. 26 aprile 2019, n. 36.....	712
38.3.14.	<i>Segue:</i> le modifiche apportate all'art. 52 c.p.....	712
38.3.15.	<i>Segue:</i> la modifica dell'art. 55 c.p.....	717
39.	Lo stato di necessità.....	720
39.1.	La struttura della fattispecie: a) la situazione necessitante.....	721
39.2.	<i>Segue:</i> b) l'azione lesiva necessitata. Inevitabilità del pericolo.....	724
39.3.	<i>Segue:</i> c) proporzione.....	725
39.4.	Stato di necessità determinato dall'altrui minaccia.....	726
39.5.	Stato di necessità e vittime di tratta.....	727
40.	L'uso legittimo delle armi.....	727
40.1.	Il fondamento della scriminante.....	728
40.2.	Rapporti con le altre scriminanti. Il carattere sussidiario dell'uso legittimo delle armi.....	728
40.3.	La qualifica di pubblico ufficiale.....	729
40.4.	La struttura della fattispecie scriminante.....	730
40.4.1.	L'adempimento di un dovere d'ufficio.....	730
40.4.2.	La violenza da respingere.....	731
40.4.3.	La resistenza da vincere.....	731
40.4.4.	<i>Segue:</i> la tesi che esclude il rilievo della resistenza passiva e della fuga.....	731
40.4.5.	<i>Segue:</i> i riconoscimenti del rilievo della resistenza passiva.....	732
40.4.6.	<i>Segue:</i> il riferimento all'art. 2, co. 2, lett. b), CEDU. La giurisprudenza e le critiche dottrinali.....	732
40.4.7.	Proporzione.....	733
40.4.8.	Gli altri mezzi di coazione fisica.....	734
40.5.	Altri casi di uso legittimo delle armi.....	734
41.	Le scriminanti tacite.....	734
41.1.	Teoria ed azione socialmente adeguata.....	735
41.2.	Teoria che riconduce le c.d. scriminanti tacite alla scriminante dell'esercizio del diritto con il consenso quale condizione di operatività.....	736
41.3.	Tesi del funzionamento congiunto di più scriminanti tipiche.....	736
42.	Attività sportiva violenta. Sport a violenza necessaria o eventuale. I problemi.....	736
42.1.	Fondamento.....	737
42.1.1.	<i>Segue:</i> la tesi che richiama l'art. 51 c.p.....	737

42.1.2.	<i>Segue</i> : la tesi che richiama l'art. 50 c.p.	738
42.1.3.	<i>Segue</i> : la tesi della scriminante atipica.	738
42.2.	I limiti. Il superamento del rischio consentito.	738
42.2.1.	Gli adattamenti per le attività sportive a violenza necessaria e per quelle di mera esibizione.	740
42.2.1.1.	Regole di gioco scritte e norme cautelari non scritte. Colpa generica o colpa specifica?	741
42.3.	Responsabilità degli organizzatori.	741
43.	Attività medico-chirurgica. Premesse: il ruolo del "consenso" e la l. 22 dicembre 2017, n. 219.	742
43.1.	Il rilievo del "consenso" manifestato dall'interessato o dal suo rappresentante.	747
43.1.1.	Il "consenso" quale requisito costitutivo dell'art. 51 c.p.: eccezioni.	747
43.1.2.	Il "dissenso" quale requisito costitutivo dell'art. 51 c.p.: precisazioni e problemi.	747
43.1.2.1.	L'applicazione coerente del dissenso quale elemento dell'art. 51 c.p.: il caso <i>Welby</i>	749
43.1.2.2.	Il caso <i>dj Fabo</i> e l'intervento della Consulta fino a Corte cost., 18 luglio 2024, n. 135 e 20 maggio 2025, n. 66.	750
43.1.3.	Un caso-limite: il dissenso del rappresentante rispetto ad interventi necessari e urgenti.	754
43.2.	La rilevanza dell'assenza di un valido "consenso". L'errore del medico sulla sussistenza dell'obbligo del consenso ovvero sulla ricorrenza, in concreto, di un valido consenso.	754
43.2.1.	La superfluità del consenso: i trattamenti sanitari obbligatori.	755
43.2.2.	L'intervento medico "arbitrario": perimetrazione dell'analisi.	755
43.2.2.1.	Esito fausto dell'intervento "eccedente" il perimetro del consenso legittimamente prestato.	757
43.2.2.2.	Esito infausto dell'intervento "eccedente" il perimetro del consenso legittimamente prestato.	758
43.2.3.	L'impossibilità, per il paziente, di esprimere l'eventuale consenso; la verifica in ordine alla attualità della volontà in precedenza manifestata.	760
43.3.	La lesione realizzata nell'intervento solo apparentemente medico.	763
44.	Informazioni commerciali.	764
45.	Offendicula.	765

CAPITOLO III - L'ELEMENTO SOGGETTIVO767

SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA: PROFILI GENERALI771

1.	Introduzione alla colpevolezza.	771
1.1.	<i>Segue</i> : i quattro requisiti della colpevolezza come sistema. Il fondamento costituzionale.	772
2.	La colpevolezza in senso psicologico e normativo.	773
3.	L'imputabilità come presupposto della colpevolezza: <i>rinvio</i>	776
4.	<i>Nullum crimen sine culpa</i> e il principio costituzionale della responsabilità personale.	776
5.	La <i>suitas</i> della condotta.	776

SEZIONE II - IMPUTABILITÀ780

6.	Premessa.	780
6.1.	I controversi rapporti tra imputabilità e colpevolezza.	780
7.	La nozione di imputabilità.	783
8.	La minore età.	785
9.	Infermità di mente.	788
10.	Gli stati emotivi e passionali.	795
11.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	796
12.	Il sordomutismo.	802
13.	Determinazione in altri dello stato di incapacità.	803
14.	L' <i>actio libera in causa</i>	804
15.	La categoria dell'imputabilità alla prova dell'intelligenza artificiale.	807

SEZIONE III - IL DOLO809

16.	Nozione: le lacune dell'art. 43 c.p. e l'esigenza di colmarle ricorrendo a un'interpretazione sistematica.	809
16.1.	<i>Segue</i> : Il momento rappresentativo del dolo: effettività della conoscenza, attualità, dubbio ed elementi normativi.	810
16.2.	I rapporti tra dolo ed errore. Il dolo colpito a mezza via dall'errore: <i>dolus generalis</i> o colpa?	814
16.2.1.	La tesi del c.d. <i>dolus generalis</i>	814
16.2.2.	La tesi che scompone la fattispecie.	815
17.	Il momento volitivo del dolo: struttura, contenuto e collocazione temporale.	815
17.1.	La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	817
17.2.	Dolo diretto e dolo eventuale: le differenze.	819

17.3.	Dolo eventuale e colpa con previsione: differenze. Le tesi sul tappeto.	820
17.4.	<i>Segue:</i> teorie intellettualistiche classiche.	820
17.5.	<i>Segue:</i> le teorie volontaristiche.	822
17.6.	<i>Segue:</i> criterio dell'accettazione del rischio. Critiche ed evoluzione.	823
17.7.	<i>Segue:</i> il superamento della teoria dell'accettazione del rischio e l'adesione alla teoria del bilanciamento.	824
17.8.	<i>Segue:</i> il criterio del bilanciamento e l'approccio processuale-probatorio nel caso <i>Thyssenkrupp</i> . Le ripercussioni nel settore stradale.	825
17.9.	<i>Segue:</i> teorie oggettivistiche. La teoria del rischio non schermato.	827
18.	Compatibilità del dolo eventuale con il dolo specifico e con il dolo intenzionale previsto dalla fattispecie.	828
18.1.	Compatibilità con il tentativo: rinvio.	831
19.	Dolo eventuale nell'era digitale: condotte algoritmiche e accettazione del rischio.	831
19.1.	L'amministratore di piattaforma che non interviene a fronte di segnalati contenuti illeciti.	831
19.2.	Lo sviluppatore di algoritmi ad effetti discriminatori.	831
19.3.	Il gestore di un <i>marketplace</i> operante nella rete anonima Tor.	832
20.	Il dolo alternativo.	832
20.1.	<i>Segue:</i> elementi: a) incompatibilità tra gli obiettivi presi di mira; b) indifferenza per l'uno o per l'altro.	833
20.2.	<i>Segue:</i> dolo alternativo oggettivo e soggettivo. Differenze rispetto all' <i>aberratio ictus</i>	833
20.3.	<i>Segue:</i> natura del dolo alternativo e rapporti con dolo diretto e dolo eventuale. I rapporti con il tentativo.	834
21.	L'oggetto del dolo: ulteriori precisazioni.	834
21.1.	L'oggetto del dolo nei reati a dolo generico e specifico.	835
21.2.	Il fatto concreto come oggetto del dolo.	836
21.3.	Il dolo nei reati omissivi.	838
22.	L'intensità del dolo.	839
22.1.	La premeditazione.	840
23.	Accertamento del dolo. Problematica del <i>dolus in re ipsa</i>	843
24.	Le forme del dolo: ulteriori distinzioni.	845
24.1.	Dolo di danno e dolo di pericolo.	845
24.2.	Dolo iniziale, concomitante e successivo.	845
24.3.	Il dolo specifico.	846
24.3.1.	Dolo specifico e offensività: oggettivizzazione del dolo specifico. Le applicazioni in tema di associazione con finalità terroristiche e di aggravante dell'agevolazione mafiosa.	846
24.3.2.	La nozione di profitto nel dolo specifico del delitto di furto: interviene Cass., Sez. un., 12 ottobre 2023, n. 41570.	848
SEZIONE IV - LA COLPA		850
25.	La colpa nell'art. 43 c.p.	850
25.1.	La struttura della colpa. Il superamento delle teorie della prevedibilità, della prevenibilità, della pericolosità, dell'errore e delle teorie oggettive. L'affermarsi della teoria mista.	850
25.2.	<i>Segue:</i> la non volontà del fatto. La c.d. colpa impropria.	852
25.3.	<i>Segue:</i> la violazione delle regole cautelari. Regole scritte e non scritte. Colpa specifica e generica.	852
25.4.	<i>Segue:</i> la rimproverabilità dell'inosservanza: la c.d. misura soggettiva della colpa.	854
25.5.	<i>Segue:</i> colpa generica. I parametri dell'esigibilità. La dosimetria della colpa: <i>bonus pater familias</i> , <i>homo eiusdem professionis et conditionis</i> , uomo più esperto e la teoria della doppia misura.	855
25.6.	<i>Segue:</i> la colpa specifica è colpa presunta? È ugualmente necessario il giudizio di prevedibilità ed evitabilità? Regole cautelari scritte rigide ed elastiche.	859
26.	La c.d. causalità della colpa. Concretizzazione del rischio e comportamento alternativo lecito.	860
26.1.	<i>Segue:</i> la struttura del nesso colpa-evento. I due momenti dell'indagine.	863
26.2.	<i>Segue:</i> causalità della colpa e causalità della condotta.	864
26.2.1.	La normativa di contrasto all'epidemia da Covid-19 e i nuovi obblighi in capo al datore di lavoro.	866
26.3.	Colpa della persona offesa dal reato e interruzione del nesso causale, in specie nei settori della circolazione stradale e dell'infortunistica sul lavoro: <i>rinvio</i>	867
26.4.	È configurabile la colpa in chi già versa <i>in re illicita</i> ? <i>Rinvio</i>	867
26.5.	La colpa quale criterio di addebito delle circostanze aggravanti; differenze rispetto alla colpa intesa quale elemento costitutivo del reato: <i>rinvio</i>	868

27.	Colpa comune e colpa professionale; in particolare la colpa professionale nell'attività medica.	868
27.1.	Richiami giurisprudenziali all'art. 2236 c.c.	870
27.2.	<i>Segue:</i> osservanza delle linee-guida e colpa medica. Il c.d. decreto Balduzzi.	871
27.3.	<i>Segue:</i> la legge 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. "Gelli-Bianco") e l'introduzione dell'art. 590 <i>sexies</i> c.p.	872
27.3.1.	<i>Segue:</i> quadro d'insieme della nuova disciplina. Ambito soggettivo e nuova disciplina delle linee guida.	873
27.3.2.	<i>Segue:</i> il reale ambito applicativo della causa di non punibilità e i profili successori. Il contrasto giurisprudenziale e l'intervento delle Sezioni Unite.	874
27.4.	La responsabilità medica durante l'emergenza sanitaria da Coronavirus: le questioni sul campo prima della novella normativa del 2021.	877
27.4.1.	Responsabilità medica e pandemia: le rilevanti novità introdotte dagli articoli 3 e 3- <i>bis</i> del d.l. 44/2021, convertito dalla l. 28 maggio 2021, n. 76.	878
27.4.2.	Lo scudo penale introdotto dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18. La proroga prevista dalla L. 27 febbraio 2026, n. 26, di conv. del D.l. 31 dicembre 2025, n. 200 c.d. Milleproroghe.	879
27.5.	Lavoro pluridisciplinare, anche in <i>équipe</i> : gli obblighi divisi.	879
27.6.	<i>Segue:</i> principio di affidamento. Genesi, fondamento costituzionale e rapporti con il principio del rischio consentito.	880
27.7.	<i>Segue:</i> limiti al principio di affidamento. Obbligo di porre rimedio a errori altrui che siano evidenti e non settoriali. L' <i>équipe</i> medica.	884
27.8.	<i>Segue:</i> gli obblighi gravanti sul soggetto apicale.	885
27.9.	<i>Segue:</i> la successione nella titolarità della posizione di garanzia del medico.	885
27.10.	Comportamento esigibile dal medico specializzando.	886
28.	Colpa e intelligenza artificiale: lo standard di diligenza dell'operatore di sistemi automatizzati.	887
28.1.	L'AI nel settore medico.	888
28.2.	L'AI e la guida autonoma nella circolazione stradale.	889
28.3.	L'AI nell'esercizio della professione legale.	889

SEZIONE V - L'ELEMENTO SOGGETTIVO NELLE CONTRAVVENZIONI.....891

29.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	891
30.	Problemi relativi alla tecnica di accertamento dell'elemento soggettivo.	892

SEZIONE VI - CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA 894

31.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale. La tassatività delle scusanti.	894
31.1.	L'errore. La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto.	895
31.2.	L'ambito di applicazione dell'art. 47, co 3, c.p.	898
31.3.	<i>Segue:</i> la tesi dottrinale prevalente degli "effetti psicologici ultimi".	900
31.4.	<i>Segue:</i> l'orientamento giurisprudenziale maggioritario. La tesi della c.d. "incorporazione".	901
31.5.	<i>Segue:</i> la configurazione dell'art. 47, 3 co., c.p. come "deroga espressa" all'art. 5 c.p.	904
31.6.	Le ipotesi applicative più problematiche.	905
31.6.1.	L'errore sugli elementi di "illiceità speciale".	905
31.6.2.	L'errore sulle norme penali "in bianco".	906
31.6.3.	L'errore sulla qualifica del soggetto attivo.	907
31.6.4.	L'errore sui presupposti dei reati omissivi e sulla fonte e sul contenuto della posizione di garanzia nei reati omissivi impropri.	908
31.7.	Il concetto di "legge extrapenale".	910
31.8.	L'errore sulla legge extrapenale determinato da "colpa" e la responsabilità dolosa <i>ex</i> art. 47, co. 2, c.p. per il "diverso" reato realizzato.	911
31.9.	L'errore determinato dall'altrui inganno.	912
31.10.	L'errore nei reati tributari.	916
32.	Nozione di caso fortuito.	918
32.1.	La teoria oggettiva.	918
32.2.	La teoria soggettiva.	919
32.3.	La teoria mista.	920
32.4.	Nozione giurisprudenziale di caso fortuito.	921
32.5.	L'onere della prova del caso fortuito.	921
33.	La forza maggiore.	922
33.1.	Inesigibilità e forza maggiore nell'assolvimento degli obblighi tributari.	923
34.	Il costringimento fisico.	925

SEZIONE VII - RESPONSABILITÀ OGGETTIVA.....	927
35. Responsabilità oggettiva. La previsione dell'art. 42 c.p.	927
35.1. Responsabilità oggettiva espressa. Progressiva erosione e ipotesi residue.	927
35.2. Responsabilità oggettiva occulta.	928
35.3. Responsabilità oggettiva pura e responsabilità oggettiva mista.	929
35.4. Responsabilità oggettiva e Costituzione.	929
35.4.1. L'intervento della Corte costituzionale con le pronunce nn. 364/1988 e 1085/1988.	930
35.4.2. <i>Segue:</i> la riconduzione sistematica delle ipotesi di responsabilità oggettiva alla logica del dolo misto a colpa. Il ruolo sistemico della sentenza <i>Ronci</i>	932
35.5. Inescusabilità dell'ignoranza dell'età della persona offesa nei reati contro la libertà sessuale e carattere personale della responsabilità penale.	934
35.6. I reati commessi col mezzo della stampa periodica.	935
35.6.1. Il contenuto dell'obbligo di controllo gravante sul direttore del giornale.	939
35.7. I reati commessi col mezzo della stampa non periodica.	941
36. Preterintenzione: definizione.	941
36.1. È necessario che il reato base abbia raggiunto la soglia del tentativo punibile? Applicazioni in tema di omicidio preterintenzionale. Il tipo di dolo richiesto per integrare il reato base.	942
36.2. È configurabile l'omicidio preterintenzionale mediante omissione?	944
36.3. Rapporto di causalità.	944
36.4. Imputazione dell'evento non voluto.	945
36.4.1. L'evento più grave non è disolto, ma lambito.	946
36.4.2. <i>Segue:</i> la tesi del dolo misto a responsabilità oggettiva.	946
36.4.3. <i>Segue:</i> la tesi del dolo misto a colpa presunta.	947
36.4.4. <i>Segue:</i> la tesi giurisprudenziale del dolo unitario di percosse e lesioni.	948
36.4.5. <i>Segue:</i> la tesi del dolo misto a colpa.	949
36.5. Problematiche applicative.	951
36.6. <i>Segue:</i> omicidio preterintenzionale e <i>aberratio: rinvio</i>	951
36.7. <i>Segue:</i> la compatibilità con il concorso anomalo <i>ex art. 116 c.p.</i>	952
36.8. <i>Segue:</i> l'aborto preterintenzionale.	952
37. Reati aggravati dall'evento. La tripartizione.	953
37.1. Natura dell'evento aggravante.	953
37.1.1. La tesi che conduce taluni delitti aggravati dall'evento nella categoria dei delitti preterintenzionali.	955
38. Art. 586 c.p. I rapporti tra artt. 586 e 83 c.p.	956
38.1. Il nesso eziologico tra la condotta che costituisce, già di per sé, reato doloso e l'evento non voluto.	957
38.2. Imputazione soggettiva. Le tesi sul tappeto e l'intervento delle Sezioni Unite.	958
38.3. I rapporti con l'omicidio preterintenzionale.	962
38.4. Continuazione, concorso formale e art. 586 c.p.	963
38.5. Il reato di morte o lesioni come conseguenza di delitti di immigrazione clandestina (art. 12- <i>bis</i> T.U. Immigrazione) al vaglio di Corte cost., 20 maggio 2026, n. 120.	963
SEZIONE VIII - ABERRATIO ICTUS E ABERRATIO DELICTI.....	966
39. Premessa.	966
39.1. L' <i>aberratio causae</i>	966
40. L' <i>aberratio ictus</i>	966
40.1. L'ambito applicativo dell'art. 82 c.p.	968
40.2. Il criterio di attribuzione della responsabilità.	969
40.2.1. La funzione dichiarativa dell'art. 82 c.p.	969
40.2.2. La funzione costitutiva.	970
40.3. Sulla necessità che vengano integrati gli estremi del tentativo in relazione alla vittima designata.	971
40.4. L' <i>aberratio ictus</i> plurilesiva.	971
40.4.1. Il caso in cui, oltre alla vittima, vengono lese due o più persone oppure più persone e non la vittima designata.	974
40.5. L' <i>aberratio ictus</i> e le scriminanti.	975
40.6. <i>Aberratio ictus</i> e omicidio preterintenzionale. L'omicidio preterintenzionale aberrante.	975
40.7. <i>Aberratio ictus ed error in persona</i>	976
40.8. Incidenza dell' <i>aberratio ictus</i> nel riconoscimento della continuazione.	976
41. L' <i>aberratio delicti</i> . I rapporti con l' <i>aberratio ictus</i>	977

41.1.	Il criterio di addebito. La responsabilità “a titolo di colpa”	978
41.2.	<i>Aberratio delicti</i> plurioffensiva.	978
41.3.	La natura giuridica.	979
41.4.	<i>Aberratio delicti</i> plurilesiva. I casi in cui si verificano due o più eventi non voluti.	979
41.5.	L' <i>aberratio delicti</i> e l'articolo 116 c.p.	979
41.6.	L' <i>aberratio delicti</i> e l'articolo 586 c.p.: <i>rinvio</i>	981

CAPITOLO IV - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO983

SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO..... 987

1.	Nozione e funzione delle circostanze del reato.	987
2.	La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato.....	987
2.1.	La rilevanza pratica della distinzione.	988
2.2.	I criteri di distinzione. Le tesi.	988
2.3.	<i>Segue</i> : la tesi dell'accessorietà.	988
2.4.	<i>Segue</i> : la tesi dell'inidoneità a ledere il bene protetto.....	989
2.5.	<i>Segue</i> : la tesi della diversa struttura della norma.	989
2.6.	<i>Segue</i> : le tesi che optano, nel dubbio, rispettivamente per la natura di elemento costitutivo o di circostanza.	989
2.7.	<i>Segue</i> : la tesi che valorizza la relazione di specialità.....	989
2.8.	<i>Segue</i> : Il criterio strutturale delle “modalità di descrizione della fattispecie”.	990
2.9.	<i>Segue</i> : orientamenti giurisprudenziali orientati a valorizzare criteri diversi da quello strutturale.	991
2.10.	<i>Segue</i> : la conferma del criterio strutturale da parte delle Sezioni Unite e la giurisprudenza successiva.	993
3.	La classificazione delle circostanze: i criteri di origine legale. In particolare: le circostanze ad effetto speciale.	995
3.1.	L'incerto regime delle circostanze indipendenti. Cass., Sez. un., 9 giugno 2017, n. 28953, interviene sui rapporti tra prescrizione e circostanze indipendenti.	996
4.	I criteri di classificazione di origine dottrinale. In particolare: le circostanze definite e indefinite.	998
5.	Il regime di imputazione delle circostanze: aspetti generali.....	999
6.	Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti.....	1000
6.1.	La tesi dell'imputazione soggettiva differenziata.	1001
6.2.	La tesi dell'unicità del criterio di imputazione.....	1001
6.3.	Conoscenza <i>ex art.</i> 59, co. 2, c.p. e dolo.	1002
6.4.	Conoscenza della circostanza e reati qualificati da un evento non voluto.....	1002
6.5.	La “colpa” richiesta per l'imputazione delle aggravanti. Differenze con la “colpa” che costituisce l'elemento soggettivo del reato.....	1003
6.6.	L'imputazione delle circostanze c.d. susseguenti e le deroghe al regime di addebito delle aggravanti.	1004
7.	L' <i>error in persona</i> . I difficili rapporti tra art. 60 e art. 59, co. 2, c.p.	1006
7.1.	Ambito di applicazione dell'art. 60 c.p. Errore sull'identità del soggetto passivo e rapporti con l' <i>aberratio ictus</i>	1008
8.	Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti: il principio della rilevanza oggettiva.	1009
9.	L'irrelevanza delle aggravanti e delle attenuanti putative.	1010
10.	Le variazioni di pena per le circostanze del reato: la determinazione della pena-base.....	1011
10.1.	Circostanze e tentativo: <i>rinvio</i>	1013
11.	Il concorso di circostanze.....	1013
11.1.	<i>Segue</i> : concorso omogeneo di circostanze.	1013
11.2.	<i>Segue</i> : il concorso eterogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione.	1014
11.2.1.	Le deroghe alla regola del bilanciamento: le circostanze c.d. privilegiate. L'intervento delle Sezioni Unite del 29 aprile 2021.....	1016
11.2.2.	Le deroghe alla regola del bilanciamento: l'illegittimità del divieto di prevalenza delle attenuanti sulla recidiva reiterata per i reati puniti con la pena dell'ergastolo dopo l'intervento di Corte cost., 12 maggio 2023, n. 94.	1019
11.3.	<i>Segue</i> : il nuovo art. 69, co. 4, c.p. I rapporti tra attenuanti e recidiva reiterata: <i>rinvio</i>	1019
11.4.	Il concorso apparente di circostanze.....	1019
12.	Le aggravanti comuni.....	1020
12.1.	Motivi abietti o futili.....	1020
12.2.	Connessione di reati.	1022
12.3.	Colpa cosciente.....	1023

12.4.	Sevizie e crudeltà.....	1023
12.5.	Minorata difesa. L'intervento delle Sezioni Unite del 15 luglio 2021.	1024
12.6.	Commissione del reato in stato di latitanza.	1026
12.7.	Danno di rilevante gravità.....	1027
12.8.	Aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze del delitto.	1028
12.9.	Abuso di poteri o violazioni di doveri.	1028
12.10.	Art. 61, n. 10, c.p.....	1029
12.11.	Art. 61, n. 11, c.p.....	1029
12.12.	Gli artt. 61, co. 11- <i>bis</i> , c.p. e 10- <i>bis</i> , d.lgs. n. 286 del 1990 (aggravante e reato di clandestinità) al vaglio della Corte costituzionale.	1031
12.13.	Art. 61, n. 11- <i>ter</i> , c.p.	1032
12.14.	Art. 61, n. 11- <i>quater</i> , c.p.....	1033
12.15.	Art. 61, n. 11- <i>quinquies</i> , c.p.....	1033
12.16.	Art. 61, n. 11- <i>sexies</i> , c.p.....	1034
12.17.	Art. 61, n. 11- <i>septies</i> , c.p.....	1035
12.18.	Art. 61, n. 11- <i>octies</i> e n. 11- <i>novies</i> , c.p.	1035
12.19.	Art. 61, n. 11- <i>decies</i> c.p.	1035
12.20.	Art. 61, n. 11- <i>undecies</i> c.p.	1035
12.21.	Art. 61- <i>bis</i> c.p.: reato transnazionale.	1036
12.22.	La recidiva	1037
12.23.	<i>Segue</i> : origini storiche e tratti essenziali dell'istituto.	1037
12.24.	<i>Segue</i> : il dibattito sulla natura giuridica.	1038
12.25.	<i>Segue</i> : forme e caratteri della recidiva. Le tre tappe dell'evoluzione normativa.....	1039
12.26.	<i>Segue</i> : regime del 1930. Recidiva automatica.	1040
12.27.	<i>Segue</i> : regime del 1974. Diventa facoltativo l'aumento di pena, non anche la dichiarazione di recidiva.	1040
12.28.	<i>Segue</i> : regime del 2005. Il doppio binario.....	1041
12.29.	<i>Segue</i> : facoltatività e obbligatorietà. L'interpretazione del nuovo art. 99, co. 4, c.p. e la declaratoria di incostituzionalità del comma 5.....	1041
12.29.1.	I criteri per ritenere sussistente la recidiva facoltativa. La recidiva “contestata”, “dichiarata” (o “ritenuta”), “applicata”. Gli effetti della recidiva subvalente.....	1043
12.29.2.	<i>Segue</i> : gli effetti dell'art. 99, co. 6, c.p. sul calcolo della prescrizione.	1047
12.29.3.	<i>Segue</i> : facoltatività e recidiva semplice. L'incostituzionalità dell'art. 63, co. 3, c.p. ad opera di Corte cost., 27 maggio 2025, n. 74.....	1048
12.30.	<i>Segue</i> : il divieto di prevalenza delle circostanze attenuanti sulla recidiva reiterata. I recenti interventi della Corte costituzionale, fino a Corte cost., 12 maggio 2026, n. 72.....	1049
12.31.	<i>Segue</i> : gli ulteriori effetti penali della recidiva reiterata. Recidiva e continuazione.	1055
12.32.	<i>Segue</i> : recidiva e circostanze.....	1055
12.33.	<i>Segue</i> : recidiva e prescrizione.....	1055
13.	Le attenuanti comuni. I motivi di particolare valore morale o sociale.	1056
13.1.	Provocazione. Gli elementi costitutivi.	1057
13.1.1.	La provocazione e i terzi.	1058
13.1.2.	Proporzione.	1059
13.1.3.	Il tempo della reazione.....	1060
13.1.4.	Provocazione reciproca.....	1061
13.1.5.	Provocazione e premeditazione.	1061
13.2.	Suggerimento della folla in tumulto.....	1061
13.3.	Danno patrimoniale di speciale tenuità.	1062
13.3.1.	La compatibilità con i reati in materia di stupefacenti. Interviene Cass., Sez. un., 2 settembre 2020, n. 24990.....	1062
13.3.2.	I rapporti con la ricettazione <i>ex</i> art. 648, co. 2, c.p. in caso di assegni in bianco.....	1064
13.3.3.	I rapporti con la rapina di “lieve entità”. Corte cost., 13 maggio 2024, n. 86 e prime applicazioni giurisprudenziali	1065
13.3.4.	Danno patrimoniale di speciale tenuità e fattispecie tentata: <i>rinvio</i>	1066
13.4.	Fatto doloso della persona offesa.	1066
13.5.	Art. 62, n. 6, c.p. Le novità introdotte dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. Riforma Cartabia).	1066
13.5.1.	Natura oggettiva o soggettiva della circostanza attenuante dell'avvenuto risarcimento del danno, di cui all'art. 62, n. 6, c.p. e sua comunicabilità al coimputato.	1069

14.	Le attenuanti generiche.....	1070
14.1.	Attenuanti generiche, principio di tassatività e dovere motivazionale.....	1070
14.2.	Il rapporto con le circostanze tipiche.....	1071
14.3.	Natura e funzione delle circostanze generiche.....	1071
14.4.	I criteri di individuazione.....	1072
14.5.	L'art. 62- <i>bis</i> , co. 2, c.p. introdotto dalla l. n. 251/2005: i limiti al riconoscimento delle attenuanti generiche per i recidivi.....	1073
14.6.	La novità introdotta dalla l. 24 luglio 2008, n. 125 ("Decreto Sicurezza").....	1074

SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO 1075

15.	Consumazione nell' <i>iter criminis</i> . La tesi che distingue tra perfezione e consumazione.....	1075
15.1.	Reati istantanei e reati permanenti.....	1075
15.1.1.	Natura del reato permanente. Rapporti con l'art. 131- <i>bis</i> c.p.: <i>rinvio</i>	1076
15.1.1.1.	Il furto di monopattino munito di GPS è consumato e non tentato: interviene Cass. pen., Sez. V, 13 maggio 2024, n. 18818.....	1078
15.1.2.	<i>Tempus commissi delicti</i> : <i>rinvio</i>	1079
15.1.3.	Elemento psicologico.....	1079
15.1.4.	Reati istantanei ad effetti permanenti e reati eventualmente permanenti.....	1080
15.1.5.	Reati ad azione frazionata. Usura e corruzione: <i>rinvio</i>	1080
15.2.	Il reato abituale.....	1080
15.2.1.	Elementi strutturali.....	1082
15.2.1.1.	Elemento soggettivo.....	1082
15.2.2.	<i>Tempus commissi delicti</i> : <i>rinvio</i>	1083
15.2.3.	Differenza tra reato abituale e reato permanente.....	1083
16.	Autonomia della fattispecie tentata. Interviene Cass., Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40985.....	1083
17.	Fondamento della punibilità a titolo di tentativo.....	1086
18.	Elemento oggettivo del tentativo.....	1086
18.1.	Il mancato compimento dell'azione o il mancato verificarsi dell'evento.....	1087
18.2.	Gli atti univoci.....	1087
18.3.	Gli atti idonei.....	1090
19.	Tentativo e dolo eventuale.....	1093
19.1.	<i>Segue</i> : la tesi della incompatibilità e la concezione c.d. soggettiva dell'univocità degli atti.....	1093
19.2.	<i>Segue</i> : la tesi della compatibilità e la concezione c.d. oggettiva dell'univocità degli atti.....	1094
19.3.	<i>Segue</i> : i più recenti sviluppi giurisprudenziali: Cass., Sez. I, 29 ottobre 2025, n. 37764, e la rivalutazione alla luce della sentenza <i>Thysenkrupp</i>	1095
20.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.....	1096
20.1.	Tentativo e contravvenzioni.....	1096
20.2.	Preterintenzione e delitti di attentato.....	1096
20.3.	Delitti permanenti.....	1097
20.4.	Delitto continuato.....	1097
20.5.	Delitto complesso e delitti aggravati dall'evento. Corte cost. n. 45 del 2026 interviene sul tentativo di rapina impropria.....	1097
20.6.	Delitti omissivi.....	1098
20.7.	Delitti unisussistenti.....	1099
20.8.	Reati abituali.....	1099
20.9.	Delitto aberrante.....	1100
20.10.	Delitti sottoposti a condizioni obiettive di punibilità.....	1100
20.11.	Delitti di pericolo.....	1100
21.	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	1101
21.1.	Desistenza e concorso di persone.....	1104
22.	Tentativo e circostanze.....	1106
22.1.	Delitto tentato circostanziato.....	1106
22.2.	Delitto circostanziato tentato.....	1107
22.3.	Compatibilità con le singole circostanze.....	1108
22.4.	Calcolo della pena.....	1110

SEZIONE III - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO 1112

23.	Nozione e fondamento dell'istituto.....	1112
23.1.	<i>Segue</i> : la duplice funzione della disciplina concorsuale.....	1113
24.	I modelli di disciplina.....	1114

24.1.	Modello di responsabilità differenziata.....	1114
24.2.	Modello della pari responsabilità.....	1114
25.	Le teorie sul concorso.....	1116
25.1.	Teoria dell'accessorietà.....	1116
25.2.	Teoria della fattispecie plurisoggettiva eventuale.....	1116
25.3.	Teoria della fattispecie plurisoggettiva c.d. differenziata.....	1117
25.4.	L'unicità o differenziazione dei titoli nel reato concorsuale: interviene Cass., Sez. un., 11 luglio 2024, n. 27727, in materia di concorso nel reato di cessione e detenzione di sostanze stupefacenti.....	1117
26.	Gli elementi costitutivi della fattispecie del concorso.....	1118
27.	<i>Segue:</i> elemento oggettivo.....	1119
27.1.	<i>Segue:</i> la pluralità di agenti. La discussa figura dell'autore mediato.....	1119
27.2.	Realizzazione di un fatto costituente reato.....	1121
27.3.	Il contributo di ciascun concorrente: materiale o morale.....	1122
27.4.	<i>Segue:</i> concorso materiale. Le figure dell'autore e del partecipe.....	1122
27.5.	<i>Segue:</i> criteri per l'accertamento della responsabilità del partecipe.....	1122
27.6.	<i>Segue:</i> la teoria causale-condizionalistica.....	1122
27.7.	<i>Segue:</i> la teoria della causalità agevolatrice o di rinforzo.....	1123
27.8.	<i>Segue:</i> la teoria della prognosi postuma.....	1124
27.9.	<i>Segue:</i> concorso morale.....	1125
27.10.	<i>Segue:</i> criteri per l'accertamento della rilevanza penale dell'istigazione.....	1126
27.11.	<i>Segue:</i> l'omissione nel concorso di persone.....	1127
27.12.	<i>Segue:</i> concorso nel reato omissivo.....	1127
27.13.	<i>Segue:</i> concorso per omissione nel reato commissivo.....	1127
27.14.	<i>Segue:</i> responsabilità a titolo di concorso per omissione in capo agli appartenenti alle forze dell'ordine.....	1128
27.15.	<i>Segue:</i> la tesi dell'azione socialmente adeguata.....	1129
27.16.	<i>Segue:</i> responsabilità dei sindaci per i reati commessi dagli amministratori di società.....	1130
27.17.	<i>Segue:</i> è ammissibile una responsabilità concorsuale omissiva dei sindaci per i reati commessi dagli amministratori?.....	1130
27.18.	<i>Segue:</i> i reati di cui i sindaci possono rispondere.....	1131
27.19.	<i>Segue:</i> gli elementi costitutivi della fattispecie di responsabilità.....	1132
27.20.	<i>Segue:</i> responsabilità penale degli amministratori societari senza deleghe per reati commessi da altri amministratori (delegati).....	1133
27.21.	<i>Segue:</i> il quadro normativo anteriore alla riforma del 2003 e la posizione assunta in giurisprudenza.....	1133
27.22.	<i>Segue:</i> il rinnovato quadro normativo e le prese di posizione giurisprudenziale.....	1134
27.23.	<i>Segue:</i> le posizioni assunte in giurisprudenza e in dottrina dopo la riforma del 2003.....	1135
27.24.	<i>Segue:</i> la responsabilità del proprietario dell'area per l'opera abusiva da altri realizzata. Prevale la tesi che esclude una responsabilità concorsuale omissiva.....	1138
27.25.	<i>Segue:</i> responsabilità del proprietario del fondo per gestione di discarica non autorizzata e stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi.....	1140
27.26.	<i>Segue:</i> responsabilità del c.d. <i>service provider</i> per i reati commessi dal c.d. <i>content provider</i>	1140
27.27.	<i>Segue:</i> responsabilità penale omissiva degli organi di direzione politica per i reati commessi nell'attività di gestione amministrativa.....	1141
27.28.	<i>Segue:</i> la casistica giurisprudenziale.....	1143
27.29.	<i>Segue:</i> è ipotizzabile una responsabilità concorsuale omissiva dei componenti dell'organo di controllo?.....	1145
28.	L'elemento soggettivo: il dolo di concorso.....	1146
28.1.	<i>Segue:</i> dolo di concorso e agente provocatore.....	1146
28.2.	<i>Segue:</i> agente provocatore e infiltrato sotto copertura. I problemi.....	1147
28.3.	<i>Segue:</i> il regime di responsabilità di chi provoca ovvero fornisce l'occasione.....	1147
28.4.	<i>Segue:</i> la tesi del difetto di dolo.....	1147
28.5.	<i>Segue:</i> la tesi della scriminante dell'adempimento del dovere.....	1148
28.6.	<i>Segue:</i> l'introduzione di una causa di giustificazione speciale per gli autori di operazioni sotto copertura: l'art. 9, l. 16 marzo 2006, n. 146 e i rapporti con la scriminante ex artt. 51 c.p. e 55 c.p.p.....	1149
28.7.	<i>Segue:</i> le novità introdotte dalla legge 9 gennaio 2019, n. 3.....	1150
28.8.	<i>Segue:</i> la responsabilità del provocato. Il silenzio del legislatore nazionale.....	1151

28.9.	<i>Segue:</i> la dimensione processuale del problema relativo alla responsabilità del provocato. L'utilizzabilità delle prove raccolte dal provocatore o dall'infiltrato sotto copertura. La giurisprudenza Cedu.....	1152
28.10.	Il concorso di persone nei reati a dolo specifico.	1154
29.	La cooperazione colposa.	1154
29.1.	<i>Segue:</i> la funzione della norma. Incriminatrice o di disciplina? La sua applicabilità ai reati colposi causalmente orientati.....	1155
29.2.	<i>Segue:</i> cooperazione colposa e concorso di cause colpose indipendenti.	1156
29.3.	<i>Segue:</i> il legame psicologico del concorso colposo. Consapevolezza dell'altrui colpa o della sola cooperazione con altri?.....	1157
29.4.	<i>Segue:</i> il rischio di estensione incontrollata della punibilità e la tipizzazione dei casi in cui è sufficiente la mera consapevolezza di agire con altro. La pretesa di interazione prudente.	1158
29.5.	<i>Segue:</i> i rapporti con l'art. 117 c.p. e il concorso colposo nelle contravvenzioni.....	1160
30.	È possibile una diversità degli atteggiamenti psicologici dei singoli concorrenti?	1161
30.1.	<i>Segue:</i> la tesi dell'unicità del titolo di responsabilità dei concorrenti.....	1161
30.2.	<i>Segue:</i> Le tesi contrarie al principio dell'unicità del titolo di responsabilità dei concorrenti.	1162
30.3.	<i>Segue:</i> il concorso doloso in delitto colposo.	1164
30.4.	<i>Segue:</i> il concorso colposo in delitto doloso. La prevalente tesi dottrinale contraria.....	1166
30.5.	<i>Segue:</i> le tesi che richiamano le regole della causalità e il principio dell'affidamento.	1168
30.6.	<i>Segue:</i> la giurisprudenza favorevole.	1169
30.7.	<i>Segue:</i> la giurisprudenza contraria.	1171
31.	L'art. 116: il c.d. concorso anomalo. La struttura della fattispecie e le soluzioni al problema del titolo di imputazione.	1171
31.1.	<i>Segue:</i> L'elaborazione della giurisprudenza costituzionale: dalla sentenza n. 42 del 1965 alle pronunce più recenti.....	1172
31.2.	<i>Segue:</i> L'evoluzione della giurisprudenza di legittimità: dal criterio della prevedibilità in astratto a quello della prevedibilità in concreto.....	1174
31.3.	<i>Segue:</i> Ambito applicativo e limiti dell'art. 116 c.p.: la nozione di reato diverso, i requisiti positivi e il limite negativo del dolo eventuale.	1178
32.	Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti.....	1179
32.1.	<i>Segue:</i> la posizione dell' <i>extraneus</i> : la conoscenza della qualità dell' <i>intranens</i> al di fuori dell'ipotesi disciplinata dall'art. 117 c.p.	1180
32.2.	<i>Segue:</i> l'ipotesi disciplinata dall'art. 117 c.p.	1180
32.3.	<i>Segue:</i> tesi della natura oggettiva della responsabilità dell' <i>extraneus</i> . Irrilevanza della conoscenza della qualifica dell' <i>intranens</i>	1181
32.4.	<i>Segue:</i> tesi della lettura costituzionalmente orientata dell'art. 117 c.p. Necessaria rilevanza della consapevolezza della qualifica dell' <i>intranens</i>	1181
32.5.	<i>Segue:</i> il contributo dell' <i>intranens</i> . Il concorso in autoriciclaggio ex art. 648 <i>ter.1</i> c.p.....	1182
32.6.	<i>Segue:</i> imputabilità e colpevolezza dell' <i>intranens</i>	1185
32.7.	<i>Segue:</i> concorso morale dell' <i>extraneus</i> nel reato proprio e autonomia della responsabilità in caso di assoluzione dell'intranco. Interviene Cass., Sez. VI, 4 dicembre 2024, n. 3755.....	1186
32.8.	<i>Segue:</i> la circostanza attenuante prevista dal secondo periodo dell'art. 117 c.p.	1187
32.9.	<i>Segue:</i> rapporti con altri istituti. Costringimento fisico, errore determinato da altrui inganno, concorso anomalo.....	1188
32.10.	<i>Segue:</i> natura "propria" o "comune" delle contravvenzioni edilizie e concorso dell' <i>extraneus</i>	1189
32.11.	La realizzazione in forma plurisoggettiva del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	1191
33.	Le circostanze nel concorso di persone.....	1192
33.1.	Le circostanze aggravanti.	1192
33.2.	Le circostanze attenuanti.	1195
34.	La comunicabilità delle circostanze e delle cause di esclusione della pena.	1197
34.1.	Regime delle circostanze aggravanti soggettive diverse da quelle indicate dall'art. 118 c.p.....	1198
34.2.	La natura dell'aggravante dell'agevolazione mafiosa e la sua estensibilità ai concorrenti: Cass., Sez. un., 3 marzo 2020, n. 8545.	1200
35.	Desistenza volontaria e concorso di persone: <i>rimvio</i>	1201
36.	Il concorso necessariamente plurisoggettivo.	1201
36.1.	I reati necessariamente plurisoggettivi impropri.....	1202
36.2.	Reati-contratto e reati in contratto.	1203
36.3.	<i>Segue:</i> i reati-contratto. Inquadramento, nozione e estensione.	1203
36.4.	<i>Segue:</i> i reati in contratto.	1204
36.5.	<i>Segue:</i> l'incidenza delle vicende civilistiche del contratto sull'integrazione del reato.	1205

36.6.	<i>Segue:</i> reati-contratto.....	1205
36.7.	<i>Segue:</i> reati in contratto.	1206
36.8.	<i>Segue:</i> l'incidenza del reato sulla sorte del contratto. I chiarimenti di Cass., Sez. un., 2 luglio 2008, n. 26654.....	1207
36.9.	<i>Segue:</i> il problema della sorte del contratto stipulato in attuazione della condotta truffaldina. La truffa finalizzata alla assunzione ad un pubblico impiego.	1207
36.10.	<i>Segue:</i> la sorte del contratto usurario.	1209
37.	Concorso esterno in associazione a delinquere di tipo mafioso. La genesi e gli elementi strutturali.	1211
37.1.	<i>Segue:</i> l'ammissibilità del concorso esterno in associazione a delinquere di stampo mafioso.....	1212
37.1.1.	<i>Segue:</i> la tesi contraria all'ammissibilità.	1212
37.1.2.	<i>Segue:</i> la (ormai pacifica) tesi favorevole.....	1213
37.2.	Il dolo del concorrente esterno.	1214
37.3.	Le peculiarità del concorso esterno. Il criterio dell'efficacia causale del contributo.	1215
37.4.	Il patto elettorale. I rapporti tra concorso esterno e la fattispecie <i>ex art. 416-ter</i> , c.p.....	1219
37.4.1.	<i>Segue:</i> i rapporti tra concorso esterno e la fattispecie <i>ex art. 416-ter</i> , c.p., prima della l. 17 aprile 2014, n. 62.	1219
37.4.2.	<i>Segue:</i> i rapporti tra concorso esterno e la fattispecie <i>ex art. 416-ter</i> , c.p., dopo la L. 17 aprile 2014, n. 62.	1221
37.4.3.	<i>Segue:</i> il riferimento dell' <i>art. 416-ter</i> al "metodo mafioso" dopo la L. 17 aprile 2014, n. 62.	1222
37.4.4.	<i>Segue:</i> le modifiche introdotte dalla l. 21 maggio 2019, n. 43.....	1223
37.5.	Concorso esterno nel delitto associativo di cui all' <i>art. 270-bis</i> c.p.	1225
37.6.	Concorso esterno e favoreggiamento personale.....	1225
37.7.	Concorso esterno e <i>art. 7, CEDU</i> . Il caso <i>Contrada c. Italia</i> . I seguiti di Corte EDU 14 aprile 2015.	1226

CAPITOLO V - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI 1227

SEZIONE I - CONCORSO APPARENTE DI NORME 1229

1.	Unità apparente e pluralità effettiva di reati: il problema di fondo.	1229
2.	L' <i>art. 15</i> c.p. e la definizione del suo ambito di operatività.	1230
2.1.	Teorie monistiche: i problemi interpretativi.	1230
2.2.	Pluralità di leggi penali: diritto penale comune e speciale.	1230
2.3.	Stessa materia: dall'identità dei beni giuridici all'identità della fattispecie.	1231
2.4.	La nozione di specialità.	1233
2.5.	Teoria monistica e le frizioni con le esigenze di equità e giustizia sostanziale.	1237
3.	Le teorie pluralistiche della sussidiarietà (espressa e tacita) e consunzione (o assorbimento): il <i>ne bis in idem</i> sostanziale.....	1238
3.1.	Le Sezioni Unite ripudiano le teorie pluralistiche.	1240
3.1.1.	I rapporti tra la ricettazione <i>ex art. 648</i> c.p. ed il reato di immissione in commercio <i>ex art. 171-ter</i> , l. 633/1941.	1242
3.1.2.	Delitto di emissione di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti ai fini dell'evasione propria o impropria (<i>artt. 2 e 8, d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74</i>) e delitto di truffa aggravata ai danni dello Stato: interviene Cass., Sez. un., 19 gennaio 2011, n. 1235.	1242
3.1.3.	I rapporti tra i reati di cui agli <i>artt. 316-bis</i> c.p. e <i>640-bis</i> c.p.: interviene Cass., Sez. un., 28 aprile 2017, n. 20664.....	1244
3.1.4.	I rapporti tra detenzione e porto di armi comuni da sparo e detenzione e porto di armi clandestine: Cass., Sez. un., 22 giugno 2017, n. 41588.	1245
3.1.5.	I rapporti tra i delitti di estorsione (<i>art. 629</i> c.p.) e turbata libertà degli incanti (<i>art. 353</i> c.p.): Cass., Sez. un., 22 luglio 2024, n. 30016.	1246
4.	Il reato progressivo, la progressione criminosa e <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili.	1248
4.1.	<i>Segue:</i> Il reato progressivo.	1248
4.2.	<i>Segue:</i> La progressione criminosa.	1249
4.3.	<i>Segue:</i> L'antefatto e il postfatto non punibili.	1251
4.4.	<i>Segue:</i> Considerazioni conclusive.	1252

SEZIONE II - IL REATO COMPLESSO 1254

5.	Il reato complesso: presupposti, struttura e forme.	1254
6.	<i>Ratio</i> dell'istituto.	1256

7.	Le diverse forme di complessità.....	1257
7.1.	I criteri di identificazione del reato complesso. Le Sezioni Unite 15 luglio 2021, n. 38402 intervengono sull'omicidio aggravato commesso dall'autore del delitto di <i>stalking</i>	1259
8.	Problemi applicativi. Il limite della "continenza".....	1262
9.	Il tentativo.....	1265
SEZIONE III - IL CONCONSO DI REATI.....		1267
10.	Il concorso di reati.....	1267
10.1.	Le risposte punitive astrattamente possibili per il concorso di reati.....	1267
11.	Il concorso materiale di reati. Le ipotesi di "unificazione" legislativa di più reati: fattispecie continuata, reato complesso, reato abituale improprio: <i>rinvio</i>	1268
11.1.	Il regime del concorso materiale di reati.....	1268
11.1.1.	Limiti agli aumenti delle pene principali. Interviene Cass., Sez. un., 14 luglio 2023, n. 30753.....	1269
12.	Concorso formale di reati.....	1271
12.1.	Il trattamento sanzionatorio del concorso formale.....	1271
12.2.	Unità o pluralità di <i>azione</i> o <i>omissione</i> e unità o pluralità di <i>reati</i>	1272
12.2.1.	Unità o pluralità di <i>azione</i> o <i>omissione</i> : i criteri discretivi.....	1272
12.2.2.	Unità o pluralità di <i>reati</i> : i criteri discretivi.....	1274
12.2.2.1.	Le applicazioni in tema di resistenza a pubblici ufficiali (Cass., Sez. un., 24 settembre 2018, n. 40981) e violazione degli obblighi di assistenza familiare (Cass., Sez. un., 20 dicembre 2007, n. 8413).....	1275
12.2.2.2.	Le applicazioni in tema di stupefacenti (Cass., Sez. un., 9 novembre 2018, n. 51063).....	1276
12.2.2.3.	Omicidio stradale ai danni di più soggetti: interviene Cass. pen., Sez. IV, 8 aprile 2024, n. 14069.....	1277
12.2.2.4.	Reiterate percezioni indebite di erogazioni pubbliche: interviene Cass., Sez. Un., 26 marzo 2025, n. 11969.....	1278
12.2.3.	Norme a più fattispecie o norme miste alternative.....	1279
SEZIONE IV - IL REATO CONTINUATO.....		1281
13.	La continuazione fra fatti plurimi: la originaria versione codicistica.....	1281
14.	La struttura del nuovo reato continuato: il medesimo disegno criminoso come unico pilastro positivo.....	1281
14.1.	Pluralità di azioni od omissioni. Applicabilità al caso di azione unica.....	1282
14.2.	Possibile distanza cronologica fra le violazioni di legge. Continuazione e attività processuale.....	1282
14.3.	Plurima violazione della stessa o di diverse disposizioni di legge.....	1285
14.4.	Medesimo disegno criminoso.....	1285
15.	<i>Ratio</i> del nuovo reato continuato e consistenza del "medesimo disegno criminoso"......	1285
15.1.	Incertezze applicative. È richiesta una programmazione dettagliata?.....	1288
15.2.	Continuazione e abitualità delittuosa. Lo stato di tossicodipendenza e la modifica dell'art. 671 c.p.p.....	1289
15.3.	<i>Aberratio ictus</i> e continuazione: <i>rinvio</i>	1289
16.	L'ambito applicativo della continuazione.....	1289
16.1.	Continuazione e reati colposi.....	1290
16.1.1.	La tesi contraria.....	1290
16.1.2.	La posizione della giurisprudenza.....	1290
16.1.3.	La tesi favorevole.....	1291
16.2.	Continuazione e contravvenzioni.....	1291
16.3.	Continuazione e responsabilità oggettiva.....	1292
16.4.	Le fattispecie associative: fatto base e singole manifestazioni delittuose.....	1292
16.4.1.	Continuazione tra reati scopo.....	1292
16.4.2.	Continuazione tra delitto associativo e reati scopo.....	1292
16.4.2.1.	La tesi dell'incompatibilità strutturale.....	1292
16.4.2.2.	La tesi della compatibilità del disegno <i>ex</i> art. 81 c.p. con un programma criminoso specifico.....	1293
16.4.2.3.	La dottrina.....	1294
17.	Natura giuridica e risvolti applicativi. Sospensione condizionale della pena, dichiarazione di abitualità o di professionalità nel reato, amnistia, indulto, prescrizione, circostanze.....	1294
17.1.	Disciplina della continuazione. La violazione più grave. Modalità di calcolo dell'aumento.....	1298
17.1.1.	Il calcolo dell'aumento: Cass., Sez. un., 24 giugno 2021, n. 47127.....	1301

17.1.2.	Riconoscimento della continuazione in fase esecutiva e individuazione del reato più grave in caso di continuazione tra reati giudicati separatamente con rito abbreviato: Cass., Sez. un., 16 febbraio 2024, n. 7029.	1303
17.1.3.	Riconoscimento della continuazione in fase esecutiva e possibilità di quantificare gli aumenti per i reati satellite in misura superiore a quelli applicati dal giudice della cognizione: Cass., Sez. un., 10 febbraio 2017, n. 6296.	1304
17.1.4.	Riconoscimento della continuazione in fase esecutiva; opera il solo limite di cui all'art. 671, co. 2, c.p.p. o anche quello generale di cui all'art. 81, co. 2, c.p.? Interviene Cass., Sez. un., 8 giugno 2017, n. 28659.	1305
17.1.5.	Pene congiunte e pene eterogenee: Cass., Sez. un., 24 ottobre 2018, n. 40983.	1307
18.	L'ordine sistematico. Recidiva e continuazione criminosa. Il nuovo art. 81, co. 4, c.p. Interviene Cass., Sez. un., 21 luglio 2016, n. 31699.	1308
18.1.	Aggravante teleologica e continuazione.	1310
19.	Reato continuato e non punibilità ex art. 131-bis c.p.: <i>rinvio</i>	1311

PARTE III PENE, MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE

CAPITOLO I - LE PENE 1315

1.	La pena: nozione e principi costituzionali.	1317
2.	Funzioni della pena.	1322
3.	L'applicazione della pena: potere discrezionale del giudice.	1325
3.1.	L'applicazione della pena: criteri per la commisurazione.	1328
4.	Le pene principali.	1331
4.1.	L'ergastolo. In particolare, l'ergastolo ostativo e le pronunce di Corte cost., 4 dicembre 2019, n. 253 e Corte cost., 11 maggio 2021, n. 97. La l. 30 dicembre 2022, n. 199, di conversione, con modificazioni, del d.l. 31 ottobre 2022, n. 162.	1331
4.2.	Le altre pene principali.	1338
4.2.1.	L'esecuzione e la conversione delle pene pecuniarie. La riforma operata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. Riforma Cartabia).	1339
4.2.2.	Le sanzioni sostitutive, la l. 12 giugno 2003, n. 134 e il decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150. Le modifiche del Dlgs. 19 marzo 2024, n. 31.	1340
4.3.	Le pene principali non detentive per i reati di competenza del giudice di pace.	1344
5.	Le pene accessorie.	1345
5.1.	Gli effetti penali della condanna.	1353
6.	Le cause di estinzione del reato: generalità.	1354
6.1.	La prescrizione: nozione e fondamento. Il <i>dies a quo</i> della prescrizione.	1355
6.1.1.	Il tempo necessario a prescrivere.	1359
6.1.2.	La sospensione della prescrizione: le novità della l. 23 giugno 2017, n. 103, della l. 3 gennaio 2019, n. 3 e del d.lgs. 10 ottobre, n. 150 (c.d. riforma Cartabia). I rapporti con la improcedibilità ex art. 344-bis c.p.p.	1365
6.1.2.1.	Sospensione dei termini processuali e della prescrizione durante l'emergenza Covid: <i>rinvio</i>	1367
6.1.3.	L'interruzione della prescrizione.	1367
6.1.4.	Gli effetti della sospensione e della interruzione: l'art. 161 c.p.	1369
6.1.5.	Disapplicazione dell'art. 160 c.p. e caso <i>Tarico</i> : <i>rinvio</i>	1369
6.2.	Le altre cause di estinzione del reato.	1369
6.2.1.	La morte del reo.	1369
6.2.2.	L'amnistia.	1370
6.2.3.	La remissione della querela.	1372
6.2.4.	La sospensione condizionale della pena.	1374
6.2.5.	La sospensione del procedimento con messa alla prova.	1384
6.2.6.	L'oblazione.	1388
6.2.7.	La riparazione dell'offesa: il nuovo art. 162-ter c.p., introdotto con l. 23 giugno 2017, n. 103.	1389
6.2.8.	Il perdono giudiziale.	1392
6.2.9.	Estinzione delle contravvenzioni per adempimento di prescrizioni impartite dall'organo accertatore.	1393
7.	Le cause di estinzione della pena.	1393

7.1.	La morte del reo dopo la condanna.	1394
7.2.	L'amnistia impropria.	1394
7.3.	La prescrizione dopo la condanna irrevocabile.	1394
7.4.	L'indulto.	1395
7.5.	La grazia.	1396
7.6.	La liberazione condizionale.	1398
7.7.	La riabilitazione (178 c.p.) e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale (art. 175 c.p.).	1400
7.7.1.	Il controverso rapporto tra l'indulto e la sospensione condizionale della pena: la parola alle Sezioni Unite.	1402
8.	Le misure alternative alla detenzione.	1403
8.1.	Le ipotesi di rinvio dell'esecuzione della pena.	1411
8.2.	<i>Segue:</i> le modifiche introdotte dal d.l. 11 aprile 2025, n. 48 (c.d. Decreto Sicurezza) in tema di esecuzione della pena nei confronti di donne incinte e madri di prole di età inferiore a un anno o a tre anni.	1412
8.3.	L'esecuzione detentiva differenziata: il cd. regime <i>ex art. 41 bis</i> ord. pen. o di "carcere duro".	1413
9.	La giustizia riparativa.	1414

CAPITOLO II - LE MISURE DI SICUREZZA..... 1419

1.	Premessa.	1421
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza: il fatto previsto dalla legge come reato.	1422
3.	La pericolosità sociale.	1423
4.	I principi costituzionali rilevanti: <i>a)</i> principio di legalità; <i>b)</i> principio di irretroattività.	1426
5.	Il delinquente abituale, professionale e per tendenza.	1429
6.	Le misure di sicurezza personali detentive.	1431
6.1.	L'assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro (art. 216 c.p.).	1431
6.2.	Assegnazione in una casa di cura e custodia (art. 219 c.p.).	1431
6.3.	Il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario (art. 222 c.p.). Corte cost., 27 gennaio 2022, n. 22; interviene sul sistema delle REMS.	1432
6.4.	Il ricovero in un riformatorio giudiziario (art. 223 c.p.).	1436
7.	Le misure di sicurezza personali non detentive.	1436
7.1.	La libertà vigilata (art. 228 c.p.).	1436
7.2.	Divieto di soggiorno (art. 233 c.p.).	1437
7.3.	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche (art. 234 c.p.).	1437
7.4.	L'espulsione dello straniero dallo Stato (art. 235 c.p.).	1438
8.	L'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza.	1438
9.	Le misure di sicurezza patrimoniali: la cauzione di buona condotta.	1440
10.	La confisca. Nozione, natura e disciplina della confisca c.d. reale <i>ex art. 240 c.p.</i>	1440
10.1.	Confisca facoltativa e obbligatoria: il rilievo delle nozioni di profitto, prodotto e prezzo del reato.	1441
10.1.1.	Profitto del reato.	1442
10.1.2.	Prodotto.	1445
10.1.3.	Prezzo.	1445
10.1.4.	Ipotesi speciali di confisca.	1446
10.1.5.	La c.d. confisca per equivalente o di valore.	1448
10.1.5.1.	La natura diretta o per equivalente della confisca di somme di denaro presso un conto corrente bancario. Il cambio di rotta operato da Cass., Sez. un., 8 aprile 2025, n. 13783.	1449
10.1.5.2.	Confisca per equivalente e concorso di persone. Interviene Cass., Sez. un., 8 aprile 2025, n. 13783 e Corte EDU, Petignani e altri c. Italia, 28 maggio 2026.	1452
10.1.5.3.	Confisca per equivalente e giudice dell'esecuzione.	1454
10.1.5.4.	Confisca per equivalente e sospensione condizionale della pena.	1455
11.	Confisca e disciplina successoria.	1455
11.1.	L'estensione della confisca per equivalente ai reati tributari opera retroattivamente?	1457
11.2.	Confisca c.d. allargata <i>ex art. 240 bis</i> c.p. e disciplina successoria.	1457
11.2.1.	<i>Segue: Tempus regit actum</i> , prevedibilità e diritto vivente. La confisca allargata: applicabilità retroattiva del divieto di addurre l'evasione fiscale. Interviene Cass. Sez. un., 23 febbraio 2024, n. 8052: <i>rinvio</i>	1460
11.2.2.	La confisca allargata in materia tributaria (art. 12-ter d.lgs. 74/2000).	1460
11.3.	Confisca allargata e delitto tentato aggravato <i>ex art. 416 bis.1</i> c.p.: <i>rinvio</i>	1460

11.4.	Confisca allargata e proventi derivanti da evasione fiscale: Cass., Sez. un., 23 febbraio 2024, n. 8052.	1460
12.	Confisca diretta, confisca per equivalente e sopravvenuta irrilevanza penale del fatto.	1463
13.	“Confisca senza condanna”: l’evoluzione giurisprudenziale.	1465
13.1.	Confisca obbligatoria diretta: l’ablazione del prezzo del reato.	1465
13.1.1	Confisca obbligatoria diretta: l’art. 6, l. n. 152 del 1975 (legge armi) e Corte cost., 20 dicembre 2022, n. 5.	1467
13.2.	Confisca indiretta: il caso dei reati tributari.	1468
13.3.	Confisca facoltativa.	1469
13.4.	Confisca amministrativa e prescrizione: Cass., Sez. un., 30 aprile 2020, n. 13539, aggiunge un tassello in materia di lottizzazione abusiva.	1473
14.	La confisca e la tutela dei terzi.	1474

CAPITOLO III - LE MISURE DI PREVENZIONE 1479

1.	Nozione.	1481
2.	Ambito di operatività ed evoluzione legislativa.	1482
3.	Profili di costituzionalità.	1487
4.	Profili di incompatibilità con il diritto CEDU. La sentenza <i>de Tommaso c. Italia</i> e le sue ricadute nell’ordinamento interno: <i>rinvio</i>	1489
5.	Il giudizio di pericolosità. Pericolosità e indiziati di mafia: Cass., Sez. un., 4 gennaio 2018, n. 111.	1489
6.	Le misure di prevenzione personali.	1494
6.1.	L’avviso orale.	1496
6.2.	Il rimpatrio con foglio di via obbligatorio.	1497
6.3.	La sorveglianza speciale.	1497
7.	Le misure di prevenzione patrimoniali.	1501
7.1.	Il sequestro preventivo.	1507
7.2.	La confisca.	1509
7.2.1.	I terzi possono contestare i presupposti per l’applicazione della misura? Interviene Cass., Sez. un., 5 settembre 2025, n. 30355.	1514
7.2.2.	Le modifiche apportate alla disciplina della confisca di prevenzione antimafia operano retroattivamente? Cass., Sez. un., 2 febbraio 2015, n. 4880.	1516
7.2.3.	Le differenze tra confisca allargata e confisca di prevenzione, anche ai fini della rilevanza dei redditi non dichiarati al fisco. Profili intertemporali e Cass., Sez. un., 23 febbraio 2024, n. 8052.	1517

INDICE ANALITICO 1521